

Commissariato Nazionale

# VADEMECUM PER LE DIREZIONI DI GRUPPO



Emergenza Covid-19

1 Giugno 2020

*Carissime Capo e Carissimi Capi,*

*il prolungarsi di questa situazione di emergenza sanitaria, legata al Covid-19, ci ha costretto a modificare il nostro modo di relazionarci con i ragazzi. Dapprima l'impossibilità di incontrarci che ha troncato il programma annuale e impedito di preparare al meglio i nostri ragazzi, sia nelle loro progressioni personali che per i Campi estivi; poi, una nuova modalità dello stare insieme che ci costringerà a mettere in atto degli accorgimenti fino ad oggi mai utilizzati, ma che entrano a gamba tesa nella quotidianità della nostra specifica proposta; da ultimo, non certo per importanza, si profila anche un aspetto legato al mondo del lavoro: molti tra i Capi avranno difficoltà a beneficiare di periodi prolungati di ferie a luglio o ad agosto e molti ragazzi potrebbero risentire della crisi occupazionale che, magari, avrà riguardato qualche loro genitore.*

*Tutto questo sta già avendo un impatto diretto sulla metodologia applicata. Ci immaginiamo la difficoltà a comprendere quale sia il modo migliore per riprendere le attività, quando questo sarà possibile, o per tenere alto lo spirito dei ragazzi senza poterci incontrare; come approcciarsi alle progressioni personali ed infine che tipo di attività estiva ci sarà possibile proporre ai ragazzi.*

*Con il Commissariato desideriamo fortemente esservi vicino e provare ad accompagnare ciascuna e ciascun Capo Unità nel mettere a fuoco questi mesi che da oggi fino a fine agosto avremo a disposizione. Nelle pagine che seguiranno, troverete dei suggerimenti che le Pattuglie Nazionali di ogni Branca hanno predisposto e che saranno strutturati su tre livelli:*

- 1. Aspetti motivazionali*
- 2. Aspetti metodologici legati alle progressioni personali*
- 3. Attività estive*

*Nel primo livello ci sarà un brevissimo richiamo all'importanza di mantenere i ragazzi appassionati alla nostra proposta educativa.*

*Il secondo livello è quello che ci permetterà di capire come procedere nelle progressioni personali e come modificare la Pista, i Sentieri e la Strada, cercando il giusto equilibrio tra una elevata proposta metodologica e ciò che ci sarà permesso di fare. Questo punto è assai delicato, perché dovremo riuscire ad accompagnare i ragazzi al conseguimento delle loro tappe facendo gustare loro il premio per l'impegno profuso, senza risultare eccessivamente fiscali nell'applicazione di ogni prova. Facciamo attenzione a questo aspetto, perché, se giocato bene, sarà quello che, con buona probabilità, ci permetterà a settembre di rivedere i nostri ragazzi bussare alle porte delle sedi Scout.*

*Da ultimo il punto sulle attività estive, nel cui ambito le Pattuglie Nazionali proveranno a dare dei suggerimenti per sfruttare al meglio questo periodo nel rispetto delle norme sanitarie.*

*Tutto il resto, come sempre, dipenderà dalla creatività di ciascuna Capo e di ciascun Capo, all'amore che metterete nel prendervi cura delle ragazze e dei ragazzi che vi sono stati affidati e al buon senso che sempre ci deve accompagnare. Ci teniamo però, a ricordarvi che le Pattuglie Nazionali saranno al vostro fianco in particolare tramite gli Incaricati di Distretto. Non esitate a mettervi in contatto con loro per ogni dubbio o approfondimento riteniate necessario. I Commissari di Distretto, dal canto loro, saranno prossimi ai Capi Gruppo e alle necessità di ogni Direzione di Gruppo.*

*È una sfida del tutto particolare che il Commissariato desidera giocare al vostro fianco, anche nella consapevolezza che questa situazione problematica può diventare una preziosa opportunità per sviluppare il senso civico delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi attraverso un convinto e motivato rispetto delle norme igienico-sanitarie, per la sicurezza propria e degli altri.*

*Vogliamo ringraziare Fabio S., Marco L., Marco M., Paolo C., Sergio C., che con la loro competenza professionale ci hanno permesso di orientarci tra i molteplici aspetti normativi e sanitari.*

*Torniamo a ripetere "... andiamo avanti, tutti insieme, aiutandoci e sostenendoci vicendevolmente anche con la preghiera. Sorridendo e cantando nelle difficoltà, siamo uno, siamo Associazione!"*

*Buona Strada.*

Aline e Fabrizio con il Commissariato Nazionale

# INDICAZIONI OPERATIVE DI CARATTERE GENERALE

Carissime Capo, carissimi Capi,

siamo qui a darvi qualche suggerimento, con la speranza che possa esservi utile nel momento in cui sarà possibile la ripartenza delle vostre Unità (attività con minori) sulla base delle normative vigenti nella vostra Regione/Comune.

Divideremo questo capitolo in 4 paragrafi:

1. Cosa fare PRIMA di riaprire le attività di Unità
2. Protocollo di Prevenzione Covid-19 per le attività ludico ricreative e di *outdoor education*
3. Indicazioni di carattere logistico
4. Assicurazione e Termoscanner

## 1. COSA FARE PRIMA DI RIAPRIRE LE ATTIVITÀ DI UNITÀ

In vista di questa riapertura vi invitiamo a:

- **Monitorare costantemente le DISPOSIZIONI LOCALI che ciascun Comune/Regione potrebbe mettere in atto.** Le singole regioni hanno la facoltà di ampliare o restringere le misure date dal Governo con DPCM del 17 maggio 2020 (allegato 8, n.3 ove compatibile con le nostre attività scout) in base alle valutazioni sui dati epidemiologici dei loro territori, pertanto **monitorate le disposizioni locali perché tempi e modalità di ripartenza delle attività con minori potrebbero variare** da Comune a Comune.
- **Condividere qualsiasi scelta in CONSIGLIO DI GRUPPO.**  
Cercare insieme di dare risposta prima di tutto alla domanda: “Di cosa c’è bisogno?”
- **Valutare i BISOGNI E LE COMPETENZE ACQUISITE DEI RAGAZZI.**  
Invitiamo le Direzioni di Gruppo a considerare l'impatto che questi mesi di isolamento hanno avuto sui ragazzi: ci sono relazioni da ricostruire; ci sono competenze che non si sono potute acquisire; ci sono preparazioni fisiche che non si sono potute testare.
- **Avere a cuore la collaborazione con la PARROCCHIA e l'ENTE PROMOTORE.**  
Le modalità della riapertura dovranno essere concordate con l'Ente Promotore e/o il parroco in ottemperanza alla normativa vigente sul territorio.
- **Attivare un dialogo sereno e proficuo con i GENITORI.**  
Il Covid-19 è entrato pesantemente nelle famiglie, togliendo affetti e possibilità di essere accanto ai propri cari. Questo potrebbe aver traumatizzato alcuni nostri ragazzi, e i genitori potrebbero essere molto spaventati dall'eventuale ripresa delle attività, considerandole un pericolo per la salute dei propri figli. Queste paure vanno rispettate, comprese, aiutate.
- **Considerare la CRISI ECONOMICA che il virus ha generato.**  
Molti lavoratori sono in difficoltà, le famiglie hanno visto ridursi le entrate economiche e tanti, tra genitori e Capi, non potranno godere di ferie estive: qualsiasi attività ci verrà concesso fare non può non tenere conto di questo aspetto.
- **Programmare ATTIVITÀ ESTIVE DIVERSE DA QUELLE CLASSICHE.**  
Il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale e dell'uso dei DPI (dispositivi di protezione individuale), **NON consentono la progettazione e l'esecuzione delle riunioni e dei campi estivi, nelle modalità con cui li abbiamo sempre fatti.**  
Questo Vademecum nasce dal desiderio di fornirvi un supporto metodologico, così da aiutarvi nel discernere quale tipo di attività fare con i bambini e i ragazzi a voi affidati, in alternativa dei classici campi estivi.

## 2. PROTOCOLLO DI PREVENZIONE COVID-19 PER LE ATTIVITÀ LUDICO RICREATIVE E PER LE ATTIVITÀ DI *OUTDOOR EDUCATION*

Dopo aver preso visione della **normativa locale** in materia di attività con i minori, vi sarà necessario studiare il relativo **protocollo di Prevenzione e misure di contenimento Covid-19**, a cui vi dovrete attenere per la potenziale realizzazione di quella data attività.

**Attualmente** le prescrizioni richiedono:

- ✓ Il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale
- ✓ L'utilizzo dei DPI
- ✓ La sanificazione dei locali al chiuso che richiedano tale processo
- ✓ La sanificazione frequente degli oggetti, attrezzi, strumenti vari
- ✓ L'attuazione della procedura di Triage d'accoglienza, che prevede (sia per i ragazzi che per i Capi):
  - igienizzazione delle mani di ciascuno,
  - verifica della temperatura corporea di ciascuno, con rilevatore o termometro senza contatto,
  - di chiedere ai genitori se il bambino o adolescente abbia avuto la febbre, tosse, difficoltà respiratoria o è stato male a casa
- ✓ La formazione di ciascun Capo circa i temi della prevenzione Covid-19 e precisamente:
  - conoscenza sintomi CoViD-19;
  - conoscenza del passaggio di infezione da mucose della T-zone (occhi/naso/bocca);
  - conoscenza sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure d'igiene e sanificazione
- ✓ Tenere per almeno 14 giorni un registro delle presenze dei partecipanti alle attività (ragazzi e Capi)

**ogni attività richiede inoltre delle ulteriori precauzioni (es: rapporto numerico tra minori/educatori e l'elaborazione di uno specifico progetto da sottoporre all'approvazione del Comune e delle competenti autorità sanitarie locali nel cui territorio si svolge l'attività<sup>1</sup>), disposizioni che potrebbero variare da Comune a Comune.**

Pertanto vi invitiamo a monitorare non solo la normativa locale ma anche le linee guida che la normativa prevede.

- Al seguente link trovate ***“Le linee guida Nazionali per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza Covid-19”***, tale documento è del 15 maggio 2020, ed è a cura del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri:  
[http://famiglia.governo.it/media/1934/20200516\\_linee-guida-centri-estivi\\_2344.pdf](http://famiglia.governo.it/media/1934/20200516_linee-guida-centri-estivi_2344.pdf)  
Vi sono qui illustrate anche le attenzioni speciali da avere per l'accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità. Qualora abbiate necessità di avere consigli su come fare per far partecipare in sicurezza alle attività scout consentite dal vostro Comune, questi nostri ragazzi, vi invitiamo a contattare la nostra Pattuglia Disabilità scrivendo a: [PattugliaDisabilita@fse.it](mailto:PattugliaDisabilita@fse.it)
- Sullo stesso tema, al seguente link trovate l'allegato n°8 del **DPCM del 17.05.2020**:  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/05/17/20A02717/sg>  
**Dell'allegato 8 la parte che ci riguarda è quella contenuta nel punto 3** (pp. 47-56 del DPCM; 49-58 del PDF) in quanto applicabile alle attività scout.

Ripetiamo: Attenzione perché ciascuna Regione italiana potrebbe scegliere di **adattare** tali disposizioni a seconda della propria situazione epidemiologica, **ampliando o restringendo** quelle **attualmente** date dal governo ai link soprastanti.

---

<sup>1</sup> In merito all'elaborazione dello specifico progetto da sottoporre all'approvazione delle autorità competenti, **stiamo approfondendo lo studio della documentazione da presentare** che pertanto, sarà oggetto di una nostra successiva apposita comunicazione.

### 3. INDICAZIONI DI CARATTERE LOGISTICO

Quel che segue in questo paragrafo, e quanto suggerito dalle Pattuglie Nazionali di Branca nelle prossime pagine, deve essere letto alla luce del particolare momento storico che stiamo vivendo.

In questo periodo di emergenza non ci è dato di vivere uno scautismo come l'abbiamo sempre fatto.

Vedrete che alcune soluzioni proposte si discostano un poco dalla nostra esperienza, sono consigli dati per fronteggiare questo tempo, quindi validi **SOLO** per questa straordinaria circostanza.

**Non appena l'OMS e le autorità Nazionali, dichiareranno finito lo stato di pandemia mondiale e nazionale, ogni attività ritornerà ad essere attuata secondo il nostro Cerimoniale e le nostre Norme Direttive, da applicare in toto come di consueto.**

A ben vedere ci sono delle preziose occasioni da cogliere: il Covid-19 ci chiede estrema prudenza, ma ci spinge anche a tornare a riscoprire e vivere lo scautismo puro, quello delle avventure nei boschi.

- **Preferire sempre le ATTIVITÀ ALL'APERTO.**

Le attività scout da sempre sono vissute all'aria aperta, a contatto con il Creato: non solo perché questo è un ambiente *sano e bello*, ma anche perché questo è un ambiente che *insegna* e che mette in *relazione* (la persona con se stessa, con gli altri, con il mondo, con Dio).

È innegabile l'importanza della tana, della sede, ma, mai come oggi, abbiamo l'occasione per lasciare i locali al chiuso e far vivere il *vero* scautismo fatto di prati, di boschi, di montagna.

Andiamo incontro alla bella stagione con giornate che si allungano.

Non occorre usare la tana, non occorre stare in sede.

**I locali al chiuso devono permettere il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale, vanno areati frequentemente e vanno sanificati prima e dopo il loro utilizzo seguendo le indicazioni dell'ISS, insieme a tutti gli arredi, gli oggetti, gli strumenti e gli attrezzi ivi presenti; dobbiamo anche prestare attenzione a non creare assembramenti in ingresso ed in uscita.**

Stiamo fuori.

- **In caso di BRUTTO TEMPO/CALDO ECCESSIVO e EQUIPAGGIAMENTO.**

Conosciamo la massima *"non esiste buono o cattivo tempo, esiste buono o cattivo equipaggiamento"*.

Mai come ora dobbiamo applicare questo monito, che parla di un *equipaggiamento idoneo* più che di un luogo al chiuso.

In caso di pioggia, in questo momento, per trovare riparo, non ci si può affollare tutti dentro una stessa tenda, non ci si può accalcare sotto una stretta tettoia, non si può condividere in due un poncho.... Così come non ci si può ammassare all'ombra di un unico piccolo albero se il sole picchia.

I luoghi in cui vivere le avventure di questa estate, mai come ora vanno scelti avendo questa attenzione: **considerare bene la dimensione del riparo dalla pioggia e dell'ombra nella calura.**

E se il riparo non c'è?

- O si crea considerando il rispetto delle distanze di sicurezza consentite
- o si rimanda l'attività a quando le condizioni meteo saranno favorevoli (scelta consigliata)

Prima di partire per qualsiasi avventura, non dimentichiamo mai di **controllare che ogni ragazzo abbia il suo proprio buon equipaggiamento per proteggersi dai temporali, dal sole e... dal contagio**: il suo proprio poncho, il suo proprio cappello, la sua propria borraccia, i DPI obbligatori, il suo disinfettante/sapone ed un suo proprio piccolo asciugamano per lavarsi le mani di frequente, ecc... esattamente come quando prima di partire per la montagna verificiamo che la suola degli scarponi non sia consumata e lo zaino sia integro e ben bilanciato.

(Ps: Può essere utile che il Capo abbia con sé dei DPI e del gel igienizzante mani in più)

Non possiamo pertanto condividere un panino o il materiale di cancelleria, non possiamo condividere posate e bicchieri (perché ognuno deve averli personali ed a uso esclusivo), né utilizzare in più persone un'accetta senza averla sanificata spesso, non possiamo proporre giochi/ban che prevedano il contatto fisico, però possiamo condividere la gioia, le risate, le riflessioni, le avventure!

- **Incontrarsi per PICCOLI GRUPPI.**

Il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale resterà in vigore non sappiamo per quanto tempo: da qui la raccomandazione di incontrarsi per piccoli gruppi, in una pluralità di diversi spazi, verificando le linee guida per le attività educative con minori che ciascun Comune consentirà. In particolare informatevi circa:

- **Il numero di rapporto educatore/minori** consentito, numero che potrebbe variare in base all'età dei partecipanti e da Regione a Regione.
- **Il numero massimo di persone per gruppo** consentito, numero che potrebbe variare in base all'età dei partecipanti e da Regione a Regione.
- **Se necessaria o meno la presenza di un adulto** cosa che potrebbe variare in base all'età dei partecipanti e da Regione a Regione.

- **TRASPORTI.**

Non tutti i Gruppi possono godere di spazi aperti e aree verdi vicino casa, come fare a raggiungerli?

- Evitiamo i trasporti pubblici.
- Chiediamo a ciascun genitore di portare il proprio figlio direttamente al luogo dell'uscita (senza condividere il passaggio con altri).
- Per i ragazzi più grandi: proponiamo l'utilizzo della bicicletta (in orari diurni e non notturni), a patto che si conoscano bene le regole del codice della strada, si sia muniti di casco, giubbotto catarifrangente ed eventuali altri DPI, si sappia pedalare in gruppo in sicurezza.

NB: Queste raccomandazioni, volutamente, non vogliono essere esaustive ma fornire solo una base di partenza.

Nelle linee guida locali stabilite dal vostro Comune di appartenenza troverete tutte le indicazioni necessarie e complete.

## **4. ASSICURAZIONE e TERMOSCANNER**

- **ASSICURAZIONE**

In merito alla copertura assicurativa si precisa che sono attive tutte le coperture RCT e infortuni (mai interrotte) previste dalla nostra assicurazione così come descritte nel vademecum Assicurazione a suo tempo inviato e comunque disponibile sia sul sito associativo che presso la nostra segreteria.

**Al momento non è possibile provvedere ad una specifica copertura RCT per Covid\_19.**

**Tutti i nostri Capi comunque sono coperti dalla polizza di tutela legale attivabile in caso di eventuali contenziosi anche in materia di Covid\_19.**

- **TERMOSCANNER**

Si comunica che presso la Scouting sono disponibili termoscanner portatili certificati, utilizzabili per la rilevazione della temperatura corporea così come previsto dalla procedura di Triage d'accoglienza.

In considerazione del periodo di difficoltà che stiamo attraversando si è ritenuto offrire ai Gruppi la possibilità di acquistare questo dispositivo al prezzo simbolico di **€ 15,00** la restante parte sarà versata dall'Associazione.

Al momento è possibile richiedere **un solo** termoscanner per ciascun Gruppo.

INDICAZIONI  
PER LE CAPO E I CAPI UNITÀ  
DALLE  
PATTUGLIE NAZIONALI DI BRANCA

# BRANCA COCCINELLE

## 1. MOTIVAZIONI DEL VADEMECUM DELLA BRANCA COCCINELLE:

Questo documento ha le seguenti finalità:

- suggerire alcune proposte metodologiche da attuare solo in questo periodo di emergenza e seguendo le disposizioni di legge in vigore;
- dato per assodato che le attività all'aperto rappresentano un'opportunità fondamentale nel quadro dello sviluppo armonico della bambina, si deve tener sempre conto che, da un punto di vista normativo, siano applicate le strategie generali per assicurare il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale; i principi generali di igiene e pulizia; gli orientamenti generali per la programmazione delle attività;
- cercare di mantenere lo spirito scout il più alto possibile compatibilmente con la situazione e in previsione di una serena ripresa delle attività in presenza;
- finita questa situazione particolare ogni attività deve essere attuata secondo le NNDD di Branca.

Cara Capo Cerchio,

B.P. con le sue parole ci aiuta a guidare la nostra riflessione:

*"Quando la strada non c'è...inventala!"*

Possiamo confermare che questo periodo non ci ha impedito di percorrere o creare strade alternative, sfruttando persino i mezzi offerti dalla tecnologia perché la voglia di fare Scautismo è tanta anche ai tempi del Coronavirus.

Molte Capo Cerchio si sono date da fare e si sono messe in gioco per continuare le attività anche a distanza con il proprio Cerchio, ripensando la giusta modalità per presentare il Metodo, ma soprattutto per **tenere alto lo spirito delle Coccinelle**. A questo proposito ti vogliamo sottolineare che ci sono alcuni strumenti che in questo periodo si sono rivelati quanto mai utilissimi:

- **il portale di Branca** <https://scout.fse.it/coccinelle/> è stato arricchito seguendo i tre Sentieri e il periodo dell'anno; verrà potenziato anche con l'uso del canale Telegram <https://t.me/coccinellefse> perché ogni Capo Cerchio possa ricevere in tempi immediati il materiale metodologico caricato: spunti, stimoli, riflessioni, attività, canti. Sono state prodotte tante iniziative per continuare a mantenere un senso di uniformità e collegamento con le bambine

- **gli strumenti tecnologici**: se utilizzati con criterio e attenzione sono ottimi mezzi. È importante che la tecnologia sia usata **sempre in forma educativa** e, ovviamente, con il consenso dei genitori! Vi sarà utile anche nei prossimi mesi per mantenere contatti con la bambina e la sua famiglia, per renderla partecipe della sua progressione personale e per far vivere gioiosamente lo spirito scout che si è dovuto ripensare in questo periodo. La tecnologia ci ha aiutato a ridurre le distanze!

Un consiglio: nella scelta degli strumenti online occorre sempre tener presente la privacy!

Vi invitiamo ad accogliere e saper sfruttare **questo nuovo modo di interagire, che può portare a rinforzare il rapporto tra le Capo e le famiglie**, creando così un rapporto di fiducia: lo spirito del gioco e delle varie attività proposte aiuteranno le famiglie a capire il metodo di Branca, a condividere con la propria bambina un'attività scout e probabilmente li aiuterà ad affrontare la realtà complessa di questo momento!



## **2. PROGRESSIONE PERSONALE: suggerimenti metodologici riguardanti il cammino per vivere la Promessa, Mughetto e Genziana, Specialità in situazioni di emergenza.**

Ciò che è da tener presente è che **la Pattuglia Nazionale propone e non impone** le proprie idee alle Capo Cerchio; vengono dati dei suggerimenti metodologici alla luce del momento che stiamo vivendo, che vogliono aiutare la Capo Cerchio a mantenere alto lo spirito gioioso del Cerchio, che pur non potendo riunirsi per le consuete attività, può continuare comunque a crescere e custodire la Luce della Lanterna!

Presa visione dei suggerimenti che seguono, sarai tu, Capo Cerchio, sempre nel rispetto del Metodo, a scegliere **se e come** realizzarli per attuare la proposta educativa con le tue Coccinelle valutando con attenzione la situazione del tuo Cerchio, la situazione territoriale con le relative disposizioni anti-contagio e le condizioni personali tue, dei componenti del tuo staff e delle singole Coccinelle: **il senso di responsabilità e il buon senso** ti guideranno nell'eventuale applicazione dei suggerimenti metodologici che seguono.

Sappi, inoltre, che tutto ciò che ti invitiamo a realizzare non è casuale, ma è frutto del confronto e della riflessione delle Capo e dell'Assistente nazionale che lavorano e si impegnano per la continua crescita della Branca. L'argomento di Metodo su cui abbiamo focalizzato la nostra attenzione è la progressione personale delle bambine.

La progressione implica anche il raggiungimento di alcune tappe importanti per la bambina, cosa che anche in questo momento non dobbiamo dimenticare.

Nel caso in cui nel tuo Comune, da un punto di vista normativo, non fosse ancora consentito incontrare le bambine, il fatto che il Cerchio non possa riunirsi per le consuete attività, non ti deve necessariamente destabilizzare: tu, Capo Cerchio, con la tua Pattuglia puoi essere la garante del percorso formativo e dell'impegno che ha dimostrato la tua Coccinella nel superare le prove del suo Sentiero e quindi **riconoscere la conclusione del suo percorso**, nonostante il resto del Cerchio non possa essere presente.

In ottemperanza alle disposizioni locali anche la tua Coccinella potrà così vivere la sua tappa come momento di speranza, perché la vita deve andare avanti.

*Quindi, la tua Coccinella come potrà vivere bene la progressione?*

Sarà fondamentale incoraggiare le bambine e far capire loro che la Capo Cerchio è consapevole del cammino che ha percorso ogni singola Coccinella e che sa benissimo dov'è arrivata, e quante cose bellissime ha scoperto nonostante il periodo complicato di quarantena. Questo per evitare anche che si facciano confronti tra bambine che riceveranno il Mughetto in maniera "alternativa" e bambine che, invece, dovranno aspettare ancora per pronunciare la Promessa o ricevere la Genziana.

### **Promessa:**

La cerimonia della Promessa è paragonata al sacramento del Battesimo e questo sacramento, in caso di necessità, può essere somministrato nella sua essenzialità tenendo presente solo i segni principali affinché sia valido.

Quindi anche la Promessa della Coccinella potrà essere vissuta dalla Cocci per *"mostrare di aver scoperto la sua Legge"* (NNDD).

Pertanto, tenendo sempre conto delle norme di sicurezza (mascherina e guanti), quest'estate potrebbe essere importante ritagliare un momento per poter far vivere questa cerimonia anche ai genitori della bambina.

Nel caso in cui fossero imposte delle limitazioni normative riguardanti il numero di persone a cui è consentito incontrarsi, e pertanto, non fosse possibile per l'intero Cerchio stare insieme, potrà magari partecipare solo la Sestiglia coinvolta o il CdA per condividere la cerimonia della Promessa.

Se ciò non fosse possibile è sufficiente che la Cocci pronunci davanti a te Capo Cerchio la formula della Promessa dopo aver ripetuto la Legge della Coccinella, offrendo il suo impegno a Gesù.

Al posto delle consuete coppie (i ponti) create dalle sorelle maggiori della Cocci, e previste dalle NNDD, si potranno realizzare dei simboli che rappresentino ogni Sentiero (es.: un tarassaco per il prato, una nocciola per il bosco, una roccia per la montagna...) sui quali saranno scritte le frasi solitamente pronunciate dalle Coccinelle (es.: *“Ora che sei ubbidiente e ordinata sei capace di trovare la Gioia!”*). Si potranno posizionare equidistanti in mezzo al Cerchio, in modo tale che la Cocci potrà vivere così lo spirito dei tre Sentieri.

Se non potrà esserci l'Assistente si potrà fare un momento di silenzio perché Gesù entri nel proprio cuore e si ricordi di amare la natura come lo ha fatto S.Francesco (davanti ad una immagine del Santo).

La stessa cosa vale per la frase che pronuncia la Capo Sestiglia: in questo caso la bambina più grande potrebbe accompagnare la Cocci senza tenerla per mano e mantenendo la distanza di sicurezza.

Quando le normative locali consentiranno al Cerchio di riunirsi, ricordati di valorizzare la Coccinella che ha pronunciato la sua Promessa: con il Grande Saluto si potrà confermare che la Coccinella entra effettivamente a far parte della grande Famiglia Felice.

#### **Mughetto:**

Mettendosi d'accordo con i genitori si potrà fare una sorpresa alla Coccinella: il Mughetto può essere recapitato a casa con un biglietto speciale e il distintivo annesso.

#### **Genziana:**

Può essere consegnata da te Capo Cerchio dopo che la Coccinella ha pronunciato ciò che ha vissuto percorrendo i tre Sentieri. Quando le normative locali consentiranno di riunirsi, sarà opportuno condividere poi con il Cerchio il momento importante che ha vissuto la Coccinella perché sarà pronta per spiccare il Volo in Riparto.

#### **Specialità:**

In base alle attività proposte si può creare un pdf di Cerchio delle specialità per farle scegliere alle bambine, le quali potranno così sfogliarle virtualmente e scegliere quella che più piace. La Coccinella inizierà a fare a casa i punti della sua Specialità, facendo vedere alla Capo Cerchio i progressi raggiunti.

**NB:** i suggerimenti proposti fin qui sono stati pensati per rispondere alle esigenze di questo particolare periodo di contagio, con la speranza di poter tornare ad applicare il cerimoniale e le NNDD in toto quanto prima.

L'essenzialità delle cerimonie che vi viene proposta non vuole suggerire che le NNDD possano essere liberamente interpretate a proprio piacimento anche in futuro, ma che il momento storico che stiamo vivendo, così lungo e difficile, ci richiede di avere buon senso nell'applicazione del Metodo; ma, al tempo stesso che non possiamo fermarci e non dobbiamo perdere di vista i nostri obiettivi: educare le bambine a diventare persone felici, buone cristiane e buone cittadine.

#### **Incontro CdA: conclusione virtuale**

Dopo un intenso confronto, la Pattuglia Nazionale ha deciso di concludere il percorso fatto fino ad oggi con i Consigli dell'Arcobaleno, facendo recapitare un video a tutte le Coccinelle dei C.d.A. d'Italia (entro la metà di giugno) da parte di Bice, la pittrice che le ha accompagnate durante gli ultimi mesi nella scoperta del crocifisso di San Damiano. Il video sarà girato da una Capo Esperta in alcuni luoghi simbolo di Assisi; successivamente si è deciso di procedere ad una conclusione divisa per Regioni. Le quattro macro Regioni si organizzeranno per concludere il cammino sin qui fatto alla luce anche dei diversi percorsi intrapresi durante l'organizzazione degli eventi, che corrispondono quindi a diverse esigenze. Nel momento della conclusione verranno però coinvolte le Coccinelle di tutti i CdA con alcune attività particolari, cercando la relazione personale con la bambina.

### 3. SUGGERIMENTI PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ ANCHE IN OTTICA DI CAMPI ESTIVI:

*“Il fatto che tutte le attività si svolgano all’aperto rappresenta certamente un’opportunità privilegiata. Ciò premesso, in considerazione delle necessità di garantire il prescritto distanziamento fisico, è fondamentale l’organizzazione in piccoli gruppi e l’organizzazione di una pluralità di diversi spazi per lo svolgimento delle attività programmate.”* (Linee guida Governative per centri estivi e attività ludico ricreative)

Dopo aver condiviso le proposte metodologiche con il CONSIGLIO DI GRUPPO e in base alle disposizioni di legge e a tutte le norme di sicurezza si consiglia di:

- non effettuare i Voli estivi, perché manca anche tutta la preparazione pedagogica e metodologica che avrebbe aiutato la Coccinella ad affrontare la settimana di Volo estivo. Infatti, il Volo estivo è definito come *“il riepilogo di un anno di attività di Cerchio”* e purtroppo la vita di Cerchio non è stata vissuta dalla bambina;
- senza l’impegno scolastico le bambine avranno più tempo per dedicarsi ad altro durante i mesi estivi: sarebbe opportuno, quindi, sentirle e stimolarle con proposte e attività anche a distanza facendo attenzione che **non diventino “lezioni didattiche”**, ma stimoli per continuare a vivere la loro progressione personale o per fare attività scout in maniera più gioiosa possibile. In questo modo si collabora con i genitori nel sostenere il ritmo quotidiano durante le giornate estive;
- preferire attività all’aperto:
  1. qualora la normativa locale consentisse la ripresa delle attività in presenza di più persone, si consiglia di organizzare uscite di Cerchio: sarebbe opportuno realizzarle di qualche ora durante la giornata, ridotte di orario rispetto alle uscite consuete e magari di pomeriggio, senza il bisogno del pranzo al sacco che comporterebbe il togliere la mascherina, mangiare, metterla di nuovo ecc; ricordatevi di non proporre danze o giochi che implicino il contatto fisico!
  2. qualora la normativa locale consentisse la ripresa delle attività solo per piccoli gruppi formati da poche persone, si consiglia di organizzare uscite di Sestiglia, quindi con la presenza di poche bambine e con le modalità espresse sopra. Ricordiamoci che le belle giornate estive aiutano a realizzare tante attività a contatto con la natura e risanerebbero lo spirito della bambina;
- effettuare almeno un’uscita breve con il Cda anche in preparazione alla salita in Riparto.

Tutti questi suggerimenti dovranno tener conto delle disposizioni normative della propria Regione, e del relativo protocollo su come attuare le date attività. in ogni caso mai dimenticare:

1. l’uso della mascherina sia per le Capo che per le bambine;
2. il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale;
3. i principi di igiene e pulizia per cui la bambina dovrà avere sempre con sé tutto il materiale che le sarà necessario e che non potrà essere messo in condivisione con altri ed il gel igienizzante mani da mettere nel proprio zainetto e usarlo secondo le indicazioni della Capo Cerchio.

Infine, tenere sempre presente che: lo spirito gioioso deve alimentare tutte le attività proposte in modo da aiutare le Coccinelle a mantenere nel loro cuore la voglia e l’entusiasmo per ripartire tutte insieme il prossimo anno scout!!!

*Michela, Padre Peter e la Pattuglia Nazionale Coccinelle*

# BRANCA LUPETTI

## 1. ASPETTI MOTIVAZIONALI: Educare ai tempi del lockdown

Siamo stati colti impreparati da tanti punti di vista, questo è indubbio. Scuola, lavoro, sanità, relazioni messe a dura prova da una situazione che - si pensava con la solita superiorità occidentale - credevamo fosse sperimentabile solo con la fantasia leggendo un libro di storia. E invece tutto il mondo si è bloccato. Quali saranno le conseguenze sociali, economiche, psicologiche, spirituali? Lo scopriremo. Ma *l'Estote Parati* ci chiede di leggere con intelligenza i segni dei tempi.

Dopo una iniziale fase "euforica", costellata da applausi e canti dalle finestre delle nostre case, si è passati ad una fase più "grigia", di attesa. Ci si è forse accorti che non esistono ricette preconfezionate, che la scienza non ha la risposta pronta e ha bisogno dei suoi tempi di studio, che si deve puntare al senso di responsabilità di ciascuno.

Da un punto di vista a noi altrettanto vicino, abbiamo visto le chiese e la pastorale subire una istantanea riduzione delle attività, tra le domande di senso e il surrogato streaming della vita parrocchiale. Di certo, sono iniziate a circolare, nuovamente e positivamente, riflessioni ampie sull'amore del cristiano nel mondo.

E gli Scout? Ci siamo rimboccati le maniche, prima di tutto nel servizio professionale, scelto spesso come vocazione di vita. Il servizio è diventato anche un farsi prossimi in azioni di volontariato singolarmente vissute. E poi abbiamo assistito al fiorire del servizio per i nostri ragazzi via web. La quasi totalità dei Branchi ha continuato a trovarsi da remoto, alimentando lo spirito di Famiglia Felice nella ristrettezza delle mura domestiche. Non è stato sempre facile e non sempre totale è stata la risposta da parte dei genitori (d'altronde, complesse sono le dinamiche familiari e non sempre adeguate le risorse per lo streaming). Ma ci siamo stati e dobbiamo continuare ad esserci.

Di certo, vi sono alcuni rischi (inflazionare la presenza accanto a quella di altre agenzie educative; ridurre il Lupettismo a dinamiche scolastiche), ma ci sono anche indubbi aspetti positivi:

- **esserci, anche a livello personale, con una telefonata;**
- risollevare il cuore, perché quando ti chiama Akela, o senti un Vecchio Lupo, nella memoria del cuore si riattivano le dinamiche della Famiglia Felice sperimentate;
- sostenere la famiglia;
- puntare sul senso di responsabilità del CO.BRA., del Lupetto, della famiglia;
- tener vicini i Cuccioli che ancora non hanno sperimentato totalmente la vita coi fratelli di Tana.

Vi suggeriamo di **mantenere questo spirito di vicinanza anche durante il periodo estivo**. Non c'è più ragione di sospendere le attività di Branco, assieme alla scuola, da giugno a settembre. Anzi, i mesi estivi potrebbero essere **l'occasione per continuare a proporre attività ai Lupetti in modo regolare**. In tali mesi la scuola cesserà di fare videolezioni mentre le attività scout potranno rimanere attive senza creare "sovraccarico" per le famiglie.

Come Vecchi Lupi ci viene chiesto di esserci, di crescere, di vivere in prima persona la fede, l'impegno, il servizio. Nei tempi incerti dobbiamo fare appello a tutto ciò per cui ci siamo preparati, senza delegare, senza rinunciare. E tutto questo, senza paura. Anche la fede si è dovuta cercare quegli spazi di nutrimento che forse prima passavano sotto silenzio: la preghiera personale, la fiducia nella presenza di Dio, la nostalgia della comunità.

Impareremo qualcosa dalla pandemia? Forse sì, forse no. Noi però dovremmo dare una risposta solo positiva: impareremo a superare l'egoismo e l'individualismo; a sentirci tutti corresponsabili; a vivere aggrappati alle cose vere e in uno stile di vita nuovo. In una parola, a riscoprire la nostra Legge Scout e le Massime. Perché una volta terminata la Tregua dell'acqua, quale sarà la nostra caccia? È tempo di guardare avanti.

## 2. ASPETTI METODOLOGICI LEGATI ALLE PROGRESSIONI PERSONALI

Durante questo difficile periodo dobbiamo continuare a mantenere desta l'attenzione e lo spirito dei ragazzi offrendo loro con continuità sempre nuove prede, proporzionate alla loro capacità. In quest'ottica, si suggerisce di **puntare molto sulla conquista delle Specialità**, rispetto al progresso sulla Pista.

Le Specialità consentono infatti di lavorare molto bene sul singolo, favoriscono una relazione diretta col Lupetto e con la sua famiglia e hanno la massima efficacia educativa, perché lavoriamo sui pregi e difetti del singolo bambino.

In tale prospettiva, **vengono eliminati per questa fase di Coronavirus i vincoli sul conseguimento delle Specialità collegati al numero di Stelle possedute**. Lo spirito è quello di offrire un maggiore spazio di offerta a Lupetti e Vecchi Lupi; questi ultimi cercheranno comunque di indirizzare i Lupetti su Specialità che siano alla loro effettiva portata e che non creino frustrazione. Quindi, in questo anno, ogni bambino può lavorare su qualsiasi Specialità.

Per quanto riguarda **la Pista**, è comunque opportuno far progredire i Lupetti nel superamento delle prove, con le seguenti raccomandazioni:

- **Le tempistiche del "Ciclo formativo Lupetto"** (altrimenti noto come Ciclo Martin) col Coronavirus **non sono più rispettabili**, pertanto non intestardiamoci per mantenerle. Se le prove non sono superate, non possiamo dare la Stella; non è obbligatorio far arrivare tutti a Lupo Anziano in queste condizioni. Ne risulterebbe un abbassamento del livello delle prove, con la percezione che "vengono tutti promossi".
- Cerchiamo di **far superare le prove** in modo creativo, avvalendoci anche della collaborazione dei genitori (ma senza esagerare!); non scadiamo mai nello scolastico, tipo interrogazione in remoto: lo stanno già facendo con la scuola.
- Se necessario, modifichiamo leggermente la prova mantenendone però lo spirito e l'obiettivo educativo.
- Al completamento delle prove di Pista, **si darà pubblico riconoscimento al Lupetto che ha conquistato la preda** (in riunione di Branco online o utilizzando un tabellone di Pista elettronico), **rimandando la cerimonia di consegna fisica** delle Stelle, delle Specialità e del Lupo Anziano alla prima occasione in cui finalmente ci si potrà incontrare di persona in Branco. Contestualmente, si indicherà il nuovo traguardo su cui il Lupetto dovrà impegnarsi.
- Per la **cerimonia della Promessa** invece, si chiede un approccio diverso, sotto descritto. Se non è possibile fare la cerimonia, si dirà al Lupetto che essa verrà fatta appena le norme di contenimento lo consentiranno, ma che intanto lui ha superato tutte le prove e, nel frattempo, può cominciare a impegnarsi sulle prove di Prima Stella.

### Cerimonia della Promessa

Come descritto nelle Norme Direttive di Branca, la Promessa, insieme alla Salita al Riparto, è la cerimonia più importante per la vita di un Lupetto (pertanto non è bene non abbinare la Cerimonia della Promessa alla consegna di Stelle e Specialità, dove lo spirito e l'atmosfera sono ben diverse); qui ricordiamo solo alcuni punti salienti:

- È un impegno **personale**: Non è opportuno fare molte Promesse insieme e ogni Cucciolo deve quindi vivere la cerimonia da protagonista (e mai insieme ad altri Cuccioli); per ciascun Cucciolo va quindi ripetuto tutto il Cerimoniale
- La Promessa **va fatta solo ad Akela** e a nessun altro. È un impegno diretto che il bambino prende nei confronti di Akela. È pertanto fondamentale la stretta di mano e il guardarsi negli occhi tra Akela e il Cucciolo
- **Il Grande Urlo finale in onore del Cucciolo** che ha fatto la Promessa è importantissimo, quindi va fatto subito dopo la Cerimonia e non va rimandato. Si sconsiglia anche di fare la cerimonia in Chiesa proprio per poter lanciare subito il Grande Urlo.

Fare la Promessa in remoto fa perdere tutti questi punti fondamentali. Si richiede quindi di attendere il rilassamento dei vincoli attuali, circa la distanza di sicurezza interpersonale, per poter svolgere

adeguatamente la cerimonia della Promessa. Nel frattempo, se il Lupetto ha superato tutte le prove, gli si dirà quanto detto prima, e lo si inviterà ad avventurarsi sulla Pista di Prima Stella, rimandando il momento importante della cerimonia a non appena le norme di contenimento lo consentiranno.

### 3. ATTIVITÀ ESTIVE

Per quanto riguarda le Vacanze di Branco, è opportuno ricordare quanto dice B.P. nel Manuale dei Lupetti

- *“Il campo è una delle più serie responsabilità che possa assumersi un Capo Branco. Non è cosa da nulla portare via dei bambini dalle loro case e assumerne l’intera responsabilità per tutto il periodo che essi saranno con voi”.*
- *“Il **campo non è essenziale per i Lupetti** come per gli Esploratori”*
- *“Un buon campo può essere di valore permanente per i Lupetti. Un cattivo campo sarà certamente un permanente rimprovero per voi, per il vostro Branco e per l’intero Movimento”*

Da questi brevi spunti risulta evidente che, nel contesto attuale, **le Vacanze di Branco non sono metodologicamente fattibili né consigliate per quest’anno.**

Nei prossimi mesi, da un punto di vista normativo, potrebbero esserci delle misure di ulteriore apertura, anche a livello locale, che potrebbero rendere parzialmente fattibili attività di gruppo all’aperto. Se così fosse, partendo dalle precedenti indicazioni di B.P., riteniamo che i rischi - anche penali, essendo i Lupetti tutti minorenni - per i Capi che volessero organizzare un campo rimarrebbero comunque troppo elevati. In tale caso, si potrebbero invece organizzare localmente singole riunioni di Branco, anche ravvicinate, sempre nel pieno rispetto delle norme di contenimento adottate dallo Stato e dalla Regione di appartenenza.

*Akela, Baloo e gli Incaricati di Branca Lupetti*

## BRANCA GUIDE

Care Capo Riparto,

Questa “emergenza sanitaria” ha messo a dura prova ciascuno di noi, minando le sicurezze, incutendo timori (in alcuni casi divenuti realtà) di problemi di salute, lavorativi, economici, modificando l’assetto delle nostre giornate e rovesciando i programmi fatti. Ciascuno è stato, in qualche modo, chiamato a reinventarsi. E la stessa cosa è accaduta alle nostre attività scout, nulla è più stato come prima perché mancavano due punti cardine: l’aria aperta e l’incontro. Ma questo non ci ha fermato e ci siamo reinventate, portando la tecnologia a nostro supporto e facendo del nostro meglio per mantenere legami ed attività a distanza: e per questo dobbiamo veramente farci i complimenti perché è stato un *Estote Parati* reale!

### L’ESTATE

Ora però si apre il nuovo capitolo dell’estate che porta con sé la grande domanda **“Come facciamo con il Campo estivo?”**.

La risposta a questa domanda non può essere però predefinita, univoca, né tantomeno, scontata: troppo facile pensare “lo facciamo comunque” oppure semplicemente “non se ne fa nulla”... non è questo il nostro stile. Noi sogniamo, pensiamo, riflettiamo e poi programiamo, realizziamo e verifichiamo.

Partiamo quindi dalla prima domanda: ***ci sono disposizioni governative, regionali, provinciali che oggi ci dicono che in estate torneremo alla “normalità”?***

No, attualmente ci sono prospettive di una lenta apertura graduale ma sempre con alte indicazioni di sicurezza rispetto alle distanze e all’uso dei presidi.

Facciamo allora un volo di fantasia e immaginiamo che per luglio ed agosto ci possa essere la normalità, segue la seconda domanda: ***ci sono le condizioni metodologiche per svolgere il “classico” Campo estivo?”***

A ciascuna rispondere per la propria realtà, ma a noi viene da pensare che no, non ci siano queste condizioni, perché per mesi non ci siamo viste, non abbiamo lavorato assieme, non abbiamo vissuto la dimensione all’aria aperta, non abbiamo sperimentato tecnica di campismo, non abbiamo creato legame di lavoro in Squadriglia (con le conseguenze di difficoltà organizzative immaginabili al campo), non abbiamo conosciuto bene soprattutto le Guì (pensiamo alle difficoltà di convivenza nei ritmi complessi della vita da campo), non abbiamo perseguito il programma pensato per condurci al Campo estivo (qualcuna lo ha portato avanti a distanza, qualcuna lo ha “ignorato” e ha gestito attività slegate pensate di volta in volta), non c’è stato un completo trapasso nozioni... tanti *NON* che fanno scricchiolare le certezze di poter fare un Campo estivo in sicurezza (non solo sanitaria, ma anche metodologica) e che fanno pensare che le responsabilità che ci si dovrebbe assumere partendo per un campo classico potrebbero essere un po’ troppo superiori al desiderio e bisogno di fare il campo stesso.

### ALLORA COSA FACCIAMO?

La prima ed assoluta indicazione è di **condividere in Consiglio di Gruppo** le scelte: è questo l’organo deputato a gestire queste situazioni e la presenza dei genitori che ci debbono affidare i ragazzi, e dei Capi brevettati con la loro esperienza, renderà più completa e qualificata la decisione.

Se per qualche motivo non fosse possibile organizzare un Consiglio di Gruppo, è indispensabile parlarne almeno in **Direzione di Gruppo**, in entrambe i casi seguendo in maniera oculata le indicazioni normative nazionali e l’applicazione su base regionale/provinciale relative alle possibilità di ritrovarsi in più persone e alle modalità per farlo.

Il secondo consiglio è di **essere comunque pronte**, senza attendere lo scivolamento degli eventi, perché poi si lavorerebbe in affanno. Iniziare quindi a **programmare cose realizzabili, potenzialmente fattibili da un punto di vista normativo e metodologicamente corrette**.

Cosa possiamo fare? Probabilmente la cosa più corretta è **proiettare un'alternativa al Campo estivo**.

Sì, perché mica possiamo pensare di lasciar correre l'estate senza rimboccarci ancora le maniche! Solo così in autunno, sperando in una normalità a regime, si potrà ripartire in modo classico e con lo spirito pronto ed i cuori ancora desiderosi di vivere l'Avventura.

Ecco alcuni suggerimenti operativi per l'estate (tutti da calibrare in termini di tempistica e fattibilità con le disposizioni e le norme in vigore):

- ✓ cominciare ad **incontrare individualmente** le singole Guide e le loro famiglie, in modo da farsi presenza concreta e non più solo virtuale, comprendere le loro situazioni ed anche le aspettative; tali incontri individuali possono essere suddivisi in maniera oculata nella Direzione di Riparto, non è solo la Capo Riparto a doversene fare carico;
- ✓ non considerare l'estate tempo di "pura vacanza" bensì **tempo prezioso per seminare** il desiderio di ricominciare a pieno regime l'attività in autunno: fermi restando decreti e ordinanze, utilizzare giugno, luglio e agosto per ricominciare, in maniera progressiva, attività e riunioni in presenza, iniziando dalla realtà dei piccoli gruppi (vedi dettagli successivi);
- ✓ cosa fare prima di "ripartire"? Da un punto di vista metodologico, servirà sicuramente **verificare** quanto fatto (o non fatto in questi mesi) e **stendere un programma** a medio termine che preveda obiettivi, mezzi e tempi coerenti: la navigazione "a vista" può andare bene solo per brevi tratte e in situazioni di emergenza, poi serve conoscere e tracciare la rotta se si vuole giungere dritte alla meta; preparare un programma trimestrale (giugno-agosto) da suddividere poi in dettagli mensili e settimanali, esattamente come si farebbe per una programmazione classica;
- ✓ ripartire con **attività all'aria aperta** privilegiandole in assoluto (in tutti i modi e i momenti possibili) rispetto all'utilizzo delle sedi e dei luoghi al chiuso: abbiamo bisogno di tornare all'aria e di sporcarci le mani; questa opportunità sarà più complessa per chi vive nelle grandi città: qui sarà importante porre grande attenzione al tipo di spazi all'aperto disponibili immaginando che i parchi cittadini potrebbero essere super affollati e quindi "disturbanti" anche il clima di svolgimento delle nostre attività; la stessa attenzione andrà posta rispetto all'uso dei mezzi pubblici per lo spostamento in aree verdi più lontane;
- ✓ ripartire con **incontri in piccolo gruppo** cominciando dagli **Organi di Riparto**: Corte d'Onore, Consiglio Capi e Alta Squadriglia; è il momento ideale per riscoprire i contenuti e le modalità corrette di programmazione e realizzazione di questi incontri per ripartire;
- ✓ ripartire con **incontri in piccolo gruppo**: valorizzare la **Squadriglia**; utilizzare molto strumenti quali Missioni di Squadriglia o Imprese di Squadriglia che permettano anche di far lavorare individualmente le Guide sui propri Incarichi e Posti d'azione; con Missioni strutturate in diverse fasi, in modo da non far calare mai l'attenzione ma anzi stimolare la Squadriglia a progredire ed investire tempo anche se estivo, nello scoutismo;
- ✓ organizzare il più possibile **uscite** di Riparto di un giorno, anche più di una al mese, privilegiando il momento infrasettimanale (se compatibile con le ferie della Capo Riparto) o anche di più giorni, se la preparazione metodologica è adeguata e la normativa locale lo autorizza (pensando magari di costruire dei ripari personali per la notte); queste opportunità possono anche nascere nell'ambito della Missione/Impresa di Squadriglia lasciando che sia la Squadriglia a recarsi in uscita;



- ✓ se le ferie della Capo Riparto (e in generale della Direzione di Riparto) lo consentissero, perché non organizzare dei **campus diurni** (ovvero attività più lunghe della classica riunione, durante il giorno, senza pernottare ma per più giorni a settimana) per fare attività concreta “come se si fosse al campo” quindi tecnica, tecnica, tecnica; il campus infrasettimanale aiuterebbe anche le famiglie a sapere che le Guide “sono in un posto sicuro” mentre i genitori sono al lavoro (per realizzare i campus si potrebbero utilmente tenere presenti i suggerimenti del progetto CEI “Aperto per ferie”);
- ✓ continuare a lavorare sulla **progressione personale**: In Cordata è uno strumento preziosissimo affinché ciascuna Guida possa continuare a camminare e crescere; tenere alto il focus sul processo di autovalutazione, di successiva valutazione “per esperienza” per concludere con la verifica della Capo Riparto; riconoscere la tappa raggiunta (quando sarà possibile incontrarsi nuovamente, favorire la ripresa dei cerimoniali avendo sempre cura che sia un momento “speciale” e personale per la Guida: evitiamo le cerimonie “di recupero” di massa); spronare in maniera forte e concreta il lavoro sulle Specialità (ora sono anche tutte consultabili e scaricabili on-line) rendendole davvero fonte concreta di esperienza condivisa con le altre (trapasso nozioni!);
- ✓ e quando c'è **maltempo**? dipende dalle dimensioni della sede e dal fatto che possa ospitare, nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale e previa sanificazione, tutte le persone almeno della Squadriglia (difficilmente avremo sedi ampie tanto da ospitare a distanza l'intero Riparto); se la sede non è sufficientemente capiente cercate di capire se la parrocchia ha altri locali da mettere a disposizione o se qualche Guida ha una casa grande, un grande garage, magari una taverna capiente ... e il gioco è fatto! E se non si trova lo spazio al chiuso? Confida nelle giornate di bel tempo e concentraci le attività! *Carpe diem*! Sicuramente nel tempo di lockdown la Squadriglia si è sentita virtualmente...è tempo di rendere fruttuosi questi contatti virtuali per creare o consolidare un rapido sistema di comunicazione-organizzazione della Squadriglia “alla rincorsa del sole”.

Tutte le suddette proposte-riflessioni-indicazioni ribadiamo che devono essere **integrate con l'osservanza della normativa sanitaria** che prevede ancora (e chissà per quanto ancora lo prevedrà) il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale e l'uso di presidi (in primis la mascherina): andrà prestata alta attenzione da parte della Direzione di Riparto alla cura della prevenzione di possibili forme di contagio e alle regole di igiene.

Ciò significa che dormire nella stessa tenda non è indicato, è da preferire il pranzo al sacco, per eventuali pasti cucinati in loco attenzione all'utilizzo di stoviglie strettamente personali (un esempio sciocco ma che rende l'idea: nessuna borraccia deve essere condivisa!), nei giochi deve essere evitata la condizione di contatto fisico, gli attrezzi per cimentarsi nelle tecniche di campismo vanno sanificati di frequente.

Un'ultima ma importante precisazione: da un punto di vista metodologico, tutte le attività andranno riprese con la dovuta **gradualità** e valutando bene la preparazione delle singole Guide e della singola Squadriglia nel suo insieme!

Per assicurare il rispetto delle disposizioni, in via del tutto eccezionale, se richiesto dalla normativa locale, va prevista la **presenza alle attività di Squadriglia di una Capo/Aiuto** che si faccia garante degli aspetti di sicurezza legati alle disposizioni sanitarie pur preservando, il più possibile, l'autonomia della Squadriglia stessa.

*Manuela e la Pattuglia Nazionale Guide*

# BRANCA ESPLORATORI

Caro Capo Riparto,

Ti scriviamo nella consapevolezza e convinzione che durante questo periodo di *“lockdown”* la tua relazione personale con ogni singolo Esploratore non si è mai interrotta.

Telefonate, attività e riunioni on-line sono alcuni degli strumenti attualmente utilizzati con i ragazzi per rimanere uniti e non perdersi su dei sentieri sconosciuti in cui è innegabile che si procede, ancora ad oggi, ad azimut non avendo una cartina di supporto... ma si va avanti.

Nel frattempo però la sete della *“bell’aria di Dio”* (B.-P.), la fame di Avventura, la voglia di vita all’aria aperta non sono venute meno; anzi, con buone probabilità sono aumentate e il desiderio di attività, come si facevano un tempo, è sempre più grande nei ragazzi e spinge forte dentro di loro... questa è la loro indole, difficile ed innaturale reprimerla.

Allora, in questo momento storico, in cui a piccoli passi e con la collaborazione di tutti si sta cercando di ritornare alla *“normalità”*, pensiamo che grazie al dono dell’Intelletto e alle conoscenze del Metodo che ogni Capo possiede, sia possibile programmare attività per esaudire tali desideri, offrendo ai ragazzi uno *“scopo organizzato”* (B.-P.) che, sebbene conciliato con le restrizioni normative che la situazione impone, possa essere, comunque, un’occasione educativa di pregio che solo tu con la tua Corte d’Onore e la tua Direzione di Riparto sarai capace d’inventare per le tue uniche Squadriglie.

Infatti, è proprio la Squadriglia, unità operante della branca Esploratori, che ancora una volta, grazie alla sua caratteristica struttura di piccolo gruppo a formazione verticale, diventa il fulcro irrinunciabile su cui fare forza per poter affrontare questa nuova avventura. L’attenzione del Capo educatore sarà quindi quella di custodire, diligentemente, l’autonomia della Squadriglia a vantaggio della salute e sicurezza dei ragazzi, nella consapevolezza che comunque sarà un’autonomia reale perché conciliata e contestualizzata nella realtà di oggi e in relazione alle normative locali vigenti.

L’opportunità educativa che l’attuale difficoltà ti offre è immensa e va colta, nella consapevolezza che il grazie più grande per il servizio che presterai verrà da Colui che ha dato la sua vita per noi.

## PROGRESSIONE PERSONALE

Sfogliando le prime pagine del Sentiero vi si trova scritto che questo *“[...] non è un libro, ma piuttosto un elenco di possibili avventure”*. Accendere fuochi, cucinare, esplorare, costruire, condividere la gioia con la propria banda di amici: questo è ciò che propone il Sentiero.

Oggi, però, la situazione di emergenza ci invita a ripensare un modo nuovo di vivere l’avventura. Sicuramente non potrà avere lo stesso sapore di quella che siamo abituati a sperimentare nelle nostre solite attività, ma poiché lo scout è *Sempre Pronto*, eccoci qui con alcuni suggerimenti utili per te Capo Riparto.

Avrai avuto modo di notare che diverse prove del Sentiero possono essere superate con risultati soddisfacenti anche mediante modalità alternative (es. da remoto), compatibili con le prescrizioni normative dettate dall’attuale situazione di emergenza.

**Naturalmente, non è la stessa cosa che superarle durante le attività, come abbiamo sempre fatto in passato. Pertanto, con un occhio all'importanza della progressione personale - da raggiungere nei tempi corretti e per mantenere alto l'interesse dei ragazzi - ed un altro verso l'importanza di superare in modo quanto più fedele e oggettivo le prove del Sentiero, si chiede a te Capo Riparto di mediare fra le due necessità.**

Fra le prove del Sentiero, per le quali la decisione è senza dubbio più ardua, vi sono tutte quelle che prevedono il loro superamento in attività all'aperto e nella normale vita di Squadriglia.

Per aiutarti in questa difficile mediazione, è opportuno riflettere:

- se in passato l'Esploratore abbia già avuto modo di cimentarsi in quelle prove, occorre valutare, ripercorrendo **a ritroso** il percorso di progressione fatto dal singolo ragazzo, se l'impegno da lui profuso e il risultato da lui raggiunto siano stati tali da poter considerare, comunque, le prove superate (tenendo sempre a mente entrambe le "necessità" di cui sopra);
- se il ragazzo non abbia mai avuto la possibilità di mettersi alla prova, occorre trovare il modo - per mezzo di attività compatibili con le norme sulla distanza di sicurezza interpersonale - di far superare quelle prove, avvicinandosi il più possibile a quanto richiesto dal Sentiero.

Come è noto, da un punto di vista metodologico, il luogo nel quale si condivide e si stabilisce circa la conquista delle tappe del Sentiero è la Corte d'Onore. Nel prossimo incontro, da tenersi a breve, sarà prioritario spiegare ai Capi Squadriglia, **affinché essi stessi lo riportino a cascata all'interno del Consiglio di Squadriglia**, che in questo periodo di emergenza transitorio, le decisioni e **l'attestazione del superamento della singola prova, che rimane comunque inserita nella normalità della vita di Squadriglia e del trapasso delle nozioni**, devono tener conto di tutto quanto scritto sopra.

Per tutti quei casi nei quali non saprai come comportarti, ricordati che non sei solo, ma hai il supporto del tuo Incaricato di Distretto, che è a tua disposizione per dare una mano ed un consiglio da fratello maggiore.

***Per ognuna delle tappe del Sentiero (Promessa, Seconda Classe e Prima Classe) ti presentiamo due possibili scenari futuri:***

**1° Scenario: ripresa molto lenta**, con norme sulla distanza di sicurezza interpersonale e limitazioni di legge ancora molto vincolanti fino a tutto il 2020 o quasi (compreso l'inizio del nuovo anno sociale), senza possibilità di incontri **fisici** e attività **in presenza** di alcun genere. In questo caso molto probabilmente occorrerà proseguire le attività in modalità virtuale, utilizzando sempre il trapasso nozioni mediante il lavoro in Alta Squadriglia e **il mantenimento attivo del sistema delle Squadriglie attraverso gli organi di governo del Riparto**. Occorre puntare maggiormente al superamento delle prove che è possibile fare in modalità telematica, rimandando le altre a quando sarà possibile il loro superamento.

**2° Scenario:** vi è una **graduale ripresa** delle attività secondo i dettami della normativa locale; non sarà possibile svolgere le attività estive nelle modalità ordinarie, ma queste possono essere sostituite con attività svolte in piccoli gruppi **ovvero la Squadriglia o l'Alta Squadriglia** e nel rispetto delle prescrizioni imposte dalla normativa.

In questo caso sarà possibile proseguire l'anno con delle attività che consentano di vivere un'esperienza all'aperto, secondo modalità **in linea con la normativa locale vigente**. In tale circostanza sarà possibile far superare le prove che da marzo non è stato possibile fare (anche l'*Hike* di Prima Classe). **Sarà cura del Capo Riparto accertarsi delle normative vigenti nel Comune in cui si intende svolgere le attività.**

#### **SPECIALITÀ DI INTERESSE E SPECIALITÀ MAGGIORI**

In molti casi le prove delle Specialità di Interesse e le prove finali delle Specialità Maggiori presuppongono che l'Esploratore debba svolgere attività non compatibili con l'attuale situazione di emergenza (uscite, riunioni a contatto diretto con gli altri, costruire qualcosa con la Squadriglia, ecc.).

Con riferimento ad entrambi gli scenari, è opportuno che tutte le prove siano superate nell'ottica del servizio e della relazione con l'altro per dare compimento al senso stesso della Specialità di Interesse/Maggiore, altrimenti significherebbe riconoscere delle abilità che non possono essere spese per l'altro, riducendosi semplicemente ad una sorta di "attestato tecnico".

Anche in questo caso l'attenzione metodologica da avere è:

- se in passato l'Esploratore ha avuto modo di cimentarsi in quelle prove, occorre valutare saggiamente se l'impegno e il risultato sono stati tali da poter considerare comunque la prova superata;
- se non ha mai avuto la possibilità di mettersi alla prova (specie nel caso di prove che comportino attività all'aperto o in Squadriglia) occorrerà supportarlo, **chiedendo aiuto anche al tuo Incaricato di Distretto**, nel trovare il modo - con attività compatibili con il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale **e la normativa in vigore** - di superare quelle prove, avvicinandosi il più possibile a quanto previsto nella Specialità di Interesse/Maggiore.

### CERIMONIE E VEGLIA D'ARMI

Le cerimonie consentono ai ragazzi la possibilità di vivere un episodio significativo e solenne, il cui ricordo li aiuterà ad essere fedeli agli impegni presi. Per questo motivo, fermo che il raggiungimento della tappa è opportuno che venga comunicato al ragazzo attraverso modalità **da cui il ragazzo possa percepire l'attenzione che il Capo mantiene nei suoi confronti**, si sconsiglia vivamente di effettuare veglie d'armi, cerimonie della Promessa o passaggi di Classe ricorrendo a modalità virtuali, perché verrebbe meno il significato profondo di quel momento.

Si invita, pertanto, a rimandare le cerimonie a quando sarà possibile farle di persona; se nel rispetto di quanto previsto dalle prescrizioni normative non sarà possibile fare cerimonie con la presenza di tutto il Riparto, si potrebbe optare per cerimonie con la presenza della singola Squadriglia di cui l'Esploratore fa parte.

In ogni caso sono sempre da evitare cerimonie di massa, non solo per gli aspetti di sicurezza, ma anche per quelli educativi (attenzione al singolo).

### RIPRESA ATTIVITÀ

In considerazione dell'attuale situazione e non avendo chiari, ad oggi, eventuali, scenari per i prossimi mesi, avanziamo le seguenti proposte, presupponendo comunque che ogni scelta metodologica, ovviamente in linea con le normative in vigore, sia condivisa in Consiglio di Gruppo, ed economicamente sostenibile alla luce dell'attuale situazione.

**Considerato che** Il "Lockdown" non ha permesso alle Squadriglie di prepararsi adeguatamente e alla luce delle linee guida del dipartimento per le politiche della famiglia, riteniamo difficilmente realizzabili i campi estivi secondo i canoni a cui siamo abituati a programmare, sia dal punto di vista logistico sia dal punto di vista metodologico.

**Nel caso fosse possibile ritrovarsi fisicamente, nel pieno rispetto delle disposizioni locali di riferimento**, crediamo che il sistema delle **Squadriglie** permetta di poter gestire in maniera adeguata il principio normativo della distanza di sicurezza interpersonale.

Sarà quindi necessario valorizzare al massimo l'unità operativa della branca Esploratori ovvero la Squadriglia, per mantenere vivo lo spirito di Avventura Scout, **evitando contatti tra Squadriglie diverse, che avranno a disposizione una pluralità di diversi spazi (uno per Squadriglia), privilegiando i luoghi esterni per lo svolgimento delle attività e ponendo massima attenzione, particolarmente, agli aspetti igienici e di sanificazione, al fine di ridurre i rischi.**

Nello specifico, qualora la normativa locale lo consentisse, da un punto di vista metodologico, ti suggeriamo di:

- **Riprendere fisicamente il rapporto con la tua Direzione di Riparto per: i) informarsi sulla normativa vigente e le regole igienico sanitarie da applicare alle attività scout nel proprio contesto locale; ii) fare il punto della situazione; iii) definire obiettivi realizzabili attraverso strumenti conformi alla normativa vigente iv) programmare le attività future;**
- Riprendere fisicamente **i rapporti personali con i singoli Esploratori e le loro famiglie** a cui illustrare le attività future;
- Ripartire con la partecipazione “di Squadriglia” - da favorirsi comunque insieme alla famiglia del singolo ragazzo - alla **Celebrazione Eucaristica**; a tal proposito, è importante che le prime volte tu vi partecipi con l’Alta Squadriglia in modo da dare l’esempio per il rispetto delle norme vigenti;
- Sfruttare il più possibile l’ambiente educativo dell’**Alta Squadriglia**. Quest’ultima potrà, nello spirito del trapasso nozioni, effettuare riunioni, uscite brevi, pernotti e/o campetti in preparazione di analoghe attività che verranno vissute successivamente dalle Squadriglie in sicurezza.  
Il livello di attività proposto sarà comunque quello di 1ª Classe.  
Questo ti permetterà di mantenere alto e vivo lo spirito di avventura.  
L’eventuale pernottamento potrà essere effettuato con le stesse modalità di cui al successivo paragrafo “Uscite di Squadriglia”.
- Utilizzare la **sede Scout** solo come punto di incontro iniziale e finale delle attività; l’attività andrà invece vissuta nell’ottica della **Missione di Squadriglia** all’esterno della sede, sfruttando le aree verdi pubbliche o private (urbane ed extraurbane).  
Te Capo Riparto (o Capo responsabile di Squadriglia Libera) saprai calibrare la Missione di Squadriglia al livello di preparazione dei ragazzi con l’obiettivo di far completare la progressione personale del singolo ragazzo.  
Anche la **Riunione di Squadriglia è necessario che venga svolta all’aperto** avendo come luogo di mero ritrovo la sede.
- Far svolgere, in base a ciò che verrà permesso dalla normativa, **Uscite di Squadriglia**.  
Queste potrebbero essere di un’unica giornata piena (dalla mattina fino al tardo pomeriggio) o di più giorni qualora fosse consentito il pernottamento (p. es 3 giorni).  
Il contenuto delle attività andrà calibrato su un livello minimo di 2ª Classe; tali attività è opportuno che abbiano come obiettivo primario il completamento della progressione personale di ciascun Esploratore. Tale tipo di proposta può essere fatta più volte nell’arco dei mesi estivi sia in giorni feriali che festivi, compatibilmente con le disponibilità dei Capi adulti.

Nel caso le disposizioni locali autorizzassero il pernottamento in un numero limitato di persone per tenda si consiglia di valutare il montaggio di più tende (o costruire più ripari singoli) in modo che la Squadriglia si possa distribuire nel rispetto delle previsioni **normative**.

***Le attività su indicate saranno realizzate alla presenza di un Capo adulto (da verificare anche le previsioni normative in merito) la cui presenza dev’essere il più possibile discreta, continua e finalizzata al rispetto delle regole igienico sanitarie previste dalle normative.***

***Tra gli adulti in grado di svolgere questo servizio potrebbero essere inclusi l’assistente spirituale, RS del Gruppo, adulti esperti in tecniche particolari.***

***Certi che ti distinguerai per Stile Scout ed impegno nell’affrontare anche questa sfida, ti auguriamo fraternamente buona strada.***

*Lorenzo, Don Marco e gli Incaricati di Branca Esploratori*

## BRANCA SCOLTE

Cara Capo Fuoco,

Vogliamo innanzitutto ringraziarti per quanto hai fatto per le Scolte: abbiamo ricevuto numerosi contributi di attività che hai saputo ideare, realizzare e proporre nonostante siano mancati ingredienti importanti come l'incontro, il contatto, le relazioni, gli sguardi di intesa e il sudore della strada.

La tecnologia e il buon uso che ne avete fatto hanno permesso di portare avanti, con tempi e spazi inaspettati, il programma di Fuoco.

Sappiamo che hai sempre tenuto a mente gli obiettivi e mezzi dello Scoltismo e ora non è il momento di mollare. Siamo in salita e riusciamo a scorgere in lontananza la prossima tappa, facciamo rifornimento di energia, beviamo con (e dalla) saggezza e continuiamo a camminare nella speranza.

La tua Incaricata di Distretto, insieme tutta la Pattuglia Nazionale Scolte, rimane, come non mai, al tuo fianco e a disposizione per supportarti, consigliarti o semplicemente ascoltarti.

In queste righe, vogliamo darti dei suggerimenti metodologici su come pensare e proporre le attività di Fuoco nei prossimi mesi.

CONSIDERA sempre le **disposizioni nazionali e locali**: il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale l'uso della mascherina, l'igiene delle mani, la sanificazione degli ambienti e degli oggetti e tutto ciò che nelle prossime settimane sarà indicato. Grazie alla nostra peculiarità, puoi utilizzare il lavoro in **equipe** in quanto un piccolo gruppo facilita il rispetto delle regole per la salute e la sicurezza.

CONTINUA a tenere le Scolte "connesse" in tutti i sensi. È fondamentale che non perdano l'entusiasmo di lavorare per e con le loro sorelle della **Comunità**. Tutto ciò che vorrai e potrai proporre dovrà essere condito dal loro apporto e dalla loro voglia di fare. Avrai sperimentato quanti "più passi" fa un'attività vissuta pienamente da loro e condivisa, tieni viva la fiamma del coinvolgimento e il Fuoco non smetterà di ardere.

RIMANI in relazione con ognuna di loro. Approfitta ora per lavorare con ognuna, separatamente, sulle **Mete Personali**. Queste sono una tappa della progressione personale che potrà solo beneficiare di questo periodo di sosta, riflessione e tempo a disposizione. La tua prossimità costante aiuterà le Scolte a compiere passi importanti e responsabili verso la Firma dell'Impegno; le Scolte Partenti possono collaborare con te nel proporre al Fuoco riflessioni, momenti di preghiera e attività da vivere online o in presenza nella modalità permessa dalle direttive locali istituzionali.

FAVORISCI la relazione tra le ragazze e l'**Assistente Spirituale**, contattalo regolarmente e coinvolgilo nelle attività, sia per la Comunità sia per la formazione individuale di ogni Scolta.

VALORIZZA le **cerimonie in Fuoco**, esse *segnano il raggiungimento di tappe di crescita sia a livello personale, sia a livello comunitario* (Norme Direttive Branca Scolte). Hanno significato se vissute e partecipate con tutto il Fuoco, si svolgono in uniforme e in un luogo opportuno. Per questi motivi ti consigliamo di rimandare le cerimonie della Firma della Carta di Fuoco e della Partenza ad un momento in cui le normative locali consentiranno al Fuoco di riunirsi, in presenza, e gioire con loro e con l'Assistente di queste importanti mete raggiunte.

OTTIMIZZA questo tempo per suscitare e sviluppare il giusto senso civico nelle Scolte. Decreti governativi, direttive locali e linee-guida sanitarie possono essere uno spunto importante per un'**Inchiesta** e un **Capitolo**, da proporre individualmente alle Scolte o in equipe qualora le normative consentissero attività in piccoli gruppi.

OSA **passi nuovi**. In una situazione normale questo è il tempo di “Route in progress”, che si fa invece? Attualmente è difficile pensare, pianificare e vivere una Route come al solito: dormire in tenda, cucinare insieme, fare strada fianco a fianco, viaggiare su mezzi pubblici sono azioni da sempre scontate ma che ora potrebbero mettere in pericolo la nostra sicurezza e quella degli altri. Se la normativa del territorio lo consente, ti suggeriamo una o più uscite di una giornata percorrendo sentieri e cucinando il pasto, sempre in sicurezza e usando ognuna la propria gavetta (meglio ancora ognuna la propria spiritiera), per fare rientro, di sera, ognuna nella propria casa. Se, invece, sempre che le disposizioni locali lo autorizzino, ritieni sia opportuno e non forzato, potresti programmare un’uscita di uno o più giorni con “pernottamento a distanza fisica di sicurezza”, in cui ognuna costruirà il proprio rifugio per la notte così, oltre a rispettare le norme sulla distanza di sicurezza interpersonale, potrete impegnarvi e migliorarvi nella tecnica di campismo. In ogni caso, potrete sempre esercitarvi ad un equipaggiamento essenziale e uno zaino meno pesante vi consentirà di soddisfare la voglia di fare strada, quell’elemento che non deve mai mancare nella crescita di una Scolta.

VALUTA attentamente e costantemente le **condizioni delle Scolte**: la quarantena e la sospensione delle attività non ha permesso il regolare svolgimento delle uscite e della vita comunitaria. Di conseguenza, l’allenamento psico-fisico alla strada non sarà sufficiente, le Scolte Semplici avranno ancora poca dimestichezza nella preparazione e nel mantenimento di uno zaino da Route e la tecnica topografica dovrà essere affinata meglio.

ANALIZZA le **condizioni meteo**. Se è vero che *“non esiste buono e cattivo tempo ma buono e cattivo equipaggiamento”* è altrettanto vero che, normalmente, ci curiamo sempre di prevedere uno spazio al coperto per continuare le attività. In questa fase di emergenza non è possibile ripiegare in una sistemazione di fortuna, troppo confinata e, talvolta, in scarse condizioni igieniche e ti invitiamo a rimandare la proposta ad una giornata con condizioni meteorologiche meno avverse.

PIANIFICA un **programma “straordinario”** tenendo presente i punti della formazione scout e il Treppiede e le condizioni in cui percorrere al meglio questa strada, ora impervia. Ti vogliamo rassicurare, non scoraggiarti se qualche passo sarà impedito o se ci saranno inciampi, hai fatto e stai facendo del tuo meglio.

COLLABORA con la Direzione di Gruppo e l’Ente Promotore e tieni sempre a mente che il **Servizio** per le Scolte, da un punto di vista metodologico, è uno strumento educativo, un mezzo che insegna loro uno stile di vita, non è fine a se stesso. È il momento di pensare alla ripartenza, ognuno deve fare la sua parte per il bene comune e le Scolte devono imparare che, essendo le donne di domani, hanno un ruolo importante nella costruzione della società. Per questo dovranno essere preparate e guidate in questo. Ti chiediamo, pertanto, di essere prudente nel proporre alle Scolte il servizio extra-associativo, che in ogni caso dovrà essere svolto presso gli enti preposti autorizzati (Caritas, Protezione Civile, ecc). Non da meno, pondera attentamente la partecipazione o meno delle Scolte in servizio nelle Unità, alle attività di Riparto e di Cerchio, non dare per scontato che una ragazza in crescita possa essere responsabile, in questo momento, del rispetto delle complesse, stringenti e incessanti disposizioni normative date dell’emergenza in atto.

RINGRAZIA, infine, il Signore per averti messo sulla tua strada queste Scolte, affida sempre a Lui il tuo Servizio e queste giovani che non si stanno perdendo d’animo e che saranno presto Donne di carattere anche grazie ai passi percorsi ora e con questo “equipaggiamento”.

NOI PREGHIAMO PER TE, Buona Strada!

*Barbara e la Pattuglia Nazionale Scolte*

# BRANCA ROVER

*“...e se la strada non c'è, fattela!”*

*«Noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta, perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio e non da noi. Siamo infatti tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo» (2Cor 4,7-10).*

Caro Capo Clan,

innanzitutto, voglio congratularmi per il Servizio svolto in questo periodo di restrizioni, inventando modi e mettendo in pratica alcuni degli insegnamenti che troviamo dentro alla cerimonia più importante per il Rover: la Partenza.

Da questa esperienza non possiamo che imparare a chiederci cosa portiamo dentro questo nostro fragile vaso di coccio che è il nostro corpo e il nostro cuore: l'importante è che custodiamo in noi e diffondiamo attorno a noi il buon profumo del Vangelo di Cristo, che lo Spirito Santo ha messo in noi col Battesimo e con la Parola e l'esempio di tanti bravi cristiani che ci vogliono bene. San Paolo si sente un fragile vaso di creta perché nella sua vita aveva subito continuamente rifiuti, incarcerazioni, persecuzioni. Però, racchiudeva dentro di sé una potenza straordinaria che non veniva da lui, ma da Dio: era la potenza di Gesù Cristo e del suo Vangelo. Per questo è pronto ad affermare di essere come un vaso che contiene il profumo di Cristo per diffonderlo tra gli uomini per la loro libertà interiore. E noi, proprio perché siamo stati provati, possiamo mettere fuori ciò che abbiamo: la potenza di Dio e il profumo del Vangelo di Cristo che ha già trasformato la mentalità di questo tempo, ma ha anche attirato molti cuori alla Verità.

*«Tenete a mente che chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà. Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia» (2Cor 9,6-7).*

Mi sono arrivate informazioni su Challenge di Distretto svolti nelle proprie abitazioni, sfruttando gli ostacoli che ci venivano forniti dalla pandemia: la lontananza, l'isolamento, la noia, il doversi reinventare, la mancanza della Strada, del cantare a fine giornata insieme al Clan e poi mangiare e ridere in Comunità, del confidarsi con il nostro compagno di tenda, dell'Eucaristia consumata in mezzo alla natura, dove alzando gli occhi oltre alle chiome verdi degli alberi avverti la brezza del vento, che a volte sembra essere il respiro del Divino. Abbiamo sfruttato alcuni di questi dettagli per rendere le nostre giornate non un tempo perduto, bensì un momento di riflessione sui passi fatti e sul percorso che scorgiamo dinanzi a noi.

Penso ai tempi del Rover, alle cerimonie, al percorso metodologico e a quello spirituale e il primo pensiero si posa su:

## **Novizi**

Nella vita dell'Apostolo Paolo, si scorge in modo meraviglioso la ricerca del “nuovo”, dell'essere sempre pronti ad un “nuovo inizio”. Egli ci ispira e ci dice: Volete essere sempre nuovi? Volete rinascere come testimoni per avere un entusiasmo tutto nuovo? Se sì, lasciatevi afferrare da Lui, lasciatevi convertire - cioè trasformare - da Cristo.

*«Gesù entrò nella vita di Paolo e lo trasformò da persecutore in apostolo. Quell'incontro segnò l'inizio della sua missione: Paolo non poteva continuare a vivere come prima; adesso si sentiva investito dal Signore dell'incarico di annunciare il suo Vangelo in qualità di apostolo» (Benedetto XVI).*

I novizi, hanno appena potuto iniziare a gustare il sapore della nuova dimensione, titubanti di non essere più un punto di riferimento per la Squadriglia e iniziando ad interessarsi alle proprie scelte, bisognosi di comprendere alcuni cambiamenti che stanno avvenendo in loro, interiormente ed esteriormente: la



condizione di bambino non viene più considerata propria, ma allo stesso tempo non sentono di essere ancora uomini. In questo frangente deve entrare la figura del Maestro dei Novizi: egli, con delle attività, deve poter ricordare al Novizio da dove proveniva (continuando ad applicare le tecniche apprese quando era Esploratore, con l'assoluto desiderio di poter comprendere il gioco della vita) e che sarà lui l'artefice e il responsabile delle scelte che gli spetteranno; solo l'esempio di nostro Signore insieme, alla Madonna della Strada potranno aiutarlo a trovare il progetto che Dio ha su di lui e a cosa lo sta chiamando. La lettura della Carta di Clan, la sua discussione, ma anche la sua revisione, potranno farlo entrare nel vivo della vita del Rover, comprendendone le peculiarità e l'importanza nel prendere un impegno.

### **Carta di Clan**

*«Nessuno si illuda. Se qualcuno tra voi si crede un sapiente in questo mondo, si faccia stolto per diventare sapiente; perché la sapienza di questo mondo è stoltezza davanti a Dio. Sta scritto infatti: Egli prende i sapienti per mezzo della loro astuzia. E ancora: Il Signore sa che i disegni dei sapienti sono vani. Quindi nessuno ponga la sua gloria negli uomini, perché tutto è vostro: Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro: tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio» (1Cor 3,18-23).*

In questo tempo – che richiede di dosare la vita di quella umiltà che si traduce in obbedienza a Cristo Gesù nella consapevolezza che è solo Lui a donarci la vita, è solo Lui a sostenerci, è solo in Lui che sperimentiamo la salvezza - l'unica cosa che noi possiamo fare, per la salvezza nostra e degli altri, è lasciarci amare da Lui ed è collaborare con Lui, mettendo tutta la nostra fiducia nella potenza dello Spirito Santo.

Credo che una delle occasioni che questa pandemia possa averci concesso sia proprio il tempo da utilizzare per sé e per gli altri. Poterlo sfruttare per rivedere la Carta di Clan, eventualmente fosse uno di quei fossili presenti nell'angolo della Sede, magari proprio sotto o al fianco di un'immagine di B.-P., potrebbe essere un'opportunità anche per quei Clan che, pur avendola rivista poco tempo fa, potrebbero inserire cosa è stato utile per la Comunità durante le restrizioni di questa emergenza, il riscoprire il valore di tanti piccoli gesti che prima davamo per scontati. Poterla condividere con i Novizi potrà essere un arricchimento per far conoscere quei pilastri che caratterizzano la metodologia della Branca Rover. Riscrivere una Carta di Clan non significa dover cancellare il passato, né tantomeno chi l'ha pensata e scritta, ma piuttosto sarà mettere a disposizione uno strumento utile ai ragazzi che si appresteranno a firmarla per sentirsela propria, avendola masticata, digerita e avendo prestato le proprie attenzioni per costruirne una nuova.

### **Strada-Comunità-Servizio**

*«Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili. Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi» (Rm 12,15-16).*

In queste occasioni che percorrono la nostra quotidianità, dalla preghiera all'attenzione all'altro, all'ospitalità verso lo straniero, siamo chiamati tutti a fare esattamente il contrario di ciò che saremmo tentati di fare. Quando non vediamo aperture sul futuro, ci rattristiamo; quando la tribolazione incalza, ci deprimiamo; quando la preghiera pesa, l'abbandoniamo; quando il fratello è noioso, lo scarichiamo; quando l'ospite è scomodo, lo congediamo. Dobbiamo invece imparare ad aprire il cuore, cioè ad agire in maniera divina, superando quello che è il peso della fatica, del disgusto, la noia della preghiera, la stanchezza che si prova verso il fratello. Dobbiamo essere come Gesù che non ha scaricato nessuno sulla strada: è lui che ci ha accolto, è lui che ha perseverato nella preghiera per tutti, è lui che nella tribolazione della croce, non è stato schiacciato, ma ha perdonato tutti.

**Strada:** alla luce delle disposizioni locali vigenti, dovremo capire come e quando poterla vivere. In base alle restrizioni che verranno emanate da regione a regione potrete valutare se fare Uscite giornaliere (rientrando la sera a casa) o di più giorni con pernottamento in accampamento per ogni singolo partecipante, magari approfondendo tecniche di campismo e mai sottovalutando il meteo, l'equipaggiamento, la scelta dei percorsi e il posto dove vorrete passare la notte.

**Comunità:** fin quando le attività educative non saranno formalmente permesse dalla normativa locale, dovremo inventarci attività che abbiano un aspetto simile, ma che possano essere gustate avvertendo lo stesso sapore. Difficile, ma non impossibile e vi dirò che più le cose sembrano inattuabili, più il nostro

cervello si sforzerà per trovare una soluzione ed aggiungo anche che se questo dovesse divenire un problema la soluzione è presto trovata. Pensare o pregare da soli produce poco, provate a fare le stesse cose in spirito di Comunità e vedrete accadere ciò che non avevate neanche immaginato.

**Servizio:** Un primo servizio potrebbe essere nelle proprie realtà civili; allacciate contatti con le autorità locali per capire se ci sia bisogno di un aiuto, garantendo l'incolumità fisica di chi si metterà a Servizio del prossimo. Non sottovalutate l'integrità delle vostre Sedi, dove possibile, e in accordo con gli enti promotori, anche solo pulendo (attraverso la sanificazione) e mettendo in ordine, contribuite a migliorare, se non altro, l'aspetto. Rendersi disponibili nella propria Parrocchia e nel proprio Gruppo scout sarà iniziare a pensare alle future attività e a come meglio ripartire.

### Riunione di Clan e Noviziato

*«Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi. Chi ha il dono della profezia la eserciti secondo la misura della fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi l'insegnamento, all'insegnamento; chi l'esortazione, all'esortazione. Chi dà, lo faccia con semplicità; chi presiede, lo faccia con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia» (Rm 12,6-8).*

È urgente per tutti noi il passaggio dalla prospettiva dell'autoreferenzialità, alla prospettiva "aperta" che ci fa considerare prima di tutto Cristo e l'altro, sempre! Siamo strumenti vivi di salvezza nelle mani di Cristo per gli altri e con gli altri. Perciò è necessario evitare ogni estraneità, ogni stile "assente" nel relazionarci agli altri, valorizzando sempre di più il Vangelo e considerando le persone che incontriamo, come grandi doni di Dio e nelle situazioni concrete della loro vita. Ciò significa comunicazione e comunione. Il passaggio dall'atteggiamento di chi "lavora per Dio", che presenta il pericolo dell'attivismo e dell'amare più la vigna del Signore che il Signore della vigna, a quello di chi "fa il lavoro di Dio", che implica discernimento, e poi a quello di chi ha questo grande desiderio: lasciare che "Dio lavori in lui e per mezzo di lui". È quest'ultimo l'atteggiamento che ci fa essere contemplativi in azione e che fa sì che il nostro servizio sia un condividere con gli altri ciò che Dio ci dona personalmente.

A breve le normative locali dovrebbero consentirci di poter ricominciare a vederci per svolgere le nostre riunioni in presenza, ovviamente mantenendo alta l'attenzione riguardo le norme anti-Covid: bisognerà procurarsi del disinfettante per le mani, delle mascherine mantenere le distanze di sicurezza interpersonale, sanificare i locali e gli oggetti in essi contenuti e via dicendo. Il suggerimento che sento di darti è di cogliere l'occasione per trovare qualche bel posto, dalle tue parti, per esempio una pieve, un colle, un monte o un parco cittadino per chi vive in grandi città e fare le riunioni lì, all'aperto. Ritrovarsi e potersi guardare anche solo negli occhi sarà riacquistare una libertà che fino a poco tempo fa davamo per scontata.

### Cerimonie

L'essere comunità cristiana non è frutto di uno sforzo o di un progetto umano e non si può dimenticare che Paolo quando parla alla comunità di Corinto, che sta smarrendo la sua profonda identità cristiana, la invita a compiere un ultimo passo: riprendere coscienza della propria identità, a che cosa sono stati chiamati e da chi (*«considerate la vostra vocazione»*), e confrontarsi con la parola della croce:

*«Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio» (1Cor 1,27-29).*

Perciò, proprio perché Dio non distrugge se non per donare qualcosa di più grande, dovrai prediligere il rapporto umano per poter dare nota e spessore alle formalità che fissano un momento importante di crescita personale e spirituale per il Rover e per la Comunità di Clan. Sarà importante viverle in uniforme e in presenza dell'Assistente Spirituale, facendo attenzione alle normative nazionali e locali in merito alla distanza di sicurezza interpersonale e alle disposizioni per il contenimento del contagio.

**Partenza:** tra i momenti che caratterizzano la Cerimonia della "Partenza" uno solo è il più pertinente: il punto di partenza, né il tragitto e né il traguardo. È il grado di consapevolezza che spinge a partire.

*«È giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione» (2Tm 4,6-8).*

Partire è sempre un po' morire e Paolo, è consapevole di essere giunto all'estuario della sua vita: è il momento di partire verso il mare aperto e infinito della vita, è il momento di levare le tende come ogni buon nomade per ricercare nuove mete e pascoli.

Se questo è il senso del partire, una nota in più va spesa per questa importante cerimonia. Sarà preponderante coinvolgere il Rover "partente" per contribuire a organizzare momenti di riflessione per sé e per la Comunità di Clan. Il periodo che precede la Partenza è molto delicato: tu, Capo Clan, insieme all'Assistente dovrai essere attento a valutare e assicurare il Rover che le scelte fatte fino ad oggi lo hanno condotto fino a questo punto importante della sua vita.

### **Rover in Servizio**

Amare l'altro vuol dire volere il bene dell'altro. Voler bene vuol dire desiderare il bene che è l'altro, fino a dare la propria vita, senza rompere l'altro e disturbarlo, che è una cosa molto grossa: questo è ciò che fa Dio.

*«Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna. E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla. E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova» (1Cor 13,1-3).*

Il servizio concreto come azione del fine per cui si vive per "Servire", necessita di credere, sperare ed amare l'Amore; e l'Amore non è un dono: è il donatore stesso, è Dio stesso, che diventa vita che si dona nella reciprocità. Tutti gli altri doni sono semplicemente manifestazione di questo, quindi questo è il carisma più grande che non può mai mancare nella testimonianza di un Rover in Servizio, perché se manca questo manca tutto.

Le iniziative che saranno messe in atto per la ripresa graduale delle attività nelle Unità in cui il Rover svolge il suo servizio richiederanno notevoli particolarità e attenzioni, sia dal punto di vista pedagogico, sia da quello del rispetto delle normative, delle prescrizioni igienico-sanitarie e anche del semplice concetto di prudenza. In coordinamento con la Direzione di Gruppo, assicurati, insieme a tutta la Pattuglia Direttiva del Clan, che anche tali attività siano per il Rover in Servizio un momento di formazione e di crescita, evitando una sua iper-responsabilizzazione e avvalendoti invece positivamente del suo entusiasmo e della sua disponibilità, in un clima di collaborazione fraterna nel quale non si senta "lasciato con i Lupetti" (o con gli Esploratori), bensì **parte di un progetto di ripresa**, che tuteli lui e i ragazzi che gli/ci sono affidati, al fine di riaccendere gradualmente - INSIEME - la fiamma dello scautismo, in armonia e sicurezza.

### **Campo Mobile**

Dio *«illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati» (Ef 1,18).*

Si tratta di imparare in questo momento storico, avversato da grandi difficoltà e lacerato da sofferenze, di avere la capacità di cogliere le vie di Dio nella propria storia per farsi condurre ad una comprensione sempre più profonda, vitale e totalizzante, del suo mistero nella nostra vita. Se Paolo invoca per i fedeli di Efeso l'esperienza di un'illuminazione interiore, che qualifica la vita battesimale, è necessario che anche noi Capi invochiamo da Dio quella luce necessaria a comprendere il suo progetto nel nostro oggi.

Al momento in cui ti sto scrivendo, le normative locali potrebbero non permettere la realizzazione di un Campo Mobile come lo abbiamo sempre fatto. È necessario e doveroso, però, che si possa offrire ai Rover l'opportunità di fare Strada e di compiere un'attività estiva che soddisfi le loro esigenze e aspettative, alla fine del confinamento. Perciò ti consigliamo di continuare a pianificare questa attività in modo alternativo, verificando sempre le disposizioni sanitarie e di sicurezza in vigore nel periodo e nel luogo in cui vi recherete.

Dovrai dare priorità al bisogno di ritrovarsi dei Rover, evitando programmi eroici troppo impegnativi (siamo tutti fuori allenamento): con un po' di creatività, sono sicuro che saprai trovare il giusto compromesso tra la vita all'aria aperta, le aspettative delle attività estive e ciò che le normative consentiranno di fare.

La speranza sarà quella di tornare a fare Strada come prima e nell'eventualità che ci dovessero essere nuove disposizioni più permissive, il tuo Incaricato di Distretto ti potrà aiutare con altri suggerimenti metodologici.

## Comunicazione

*«L'amore di Cristo ci spinge, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro» (2Cor 5,14).*

Considerando questa passione comunicativa dell'amore, San Paolo ci ricorda che non solo dobbiamo cogliere l'amore di Cristo per noi, ma dobbiamo lasciarci afferrare da esso. L'Apostolo è letteralmente posseduto dall'amore di Cristo e non tanto dal suo amore per Cristo, quanto dall'amore proprio di Cristo. L'amore di Cristo fu il motore dell'esistenza di Paolo. Tutto fu dettato da questo amore e nulla ebbe più spazio al di fuori di esso. Se Cristo è morto per tutti, la vita non può essere vissuta che per lui, cioè per portare i "tutti" a incontrarlo e a entrare nel processo di morte e resurrezione in lui. Anche noi, comunicati dall'amore di Dio, non possiamo trovare riposo finché non arriviamo a portare "tutti i nostri Rover/Novizi" a "vivere per Cristo".

Generare sicurezze piuttosto che punti di domanda implicherà che le Direzioni di Gruppo dovranno iniziare fin da ora ad organizzare le attività del prossimo futuro alla luce delle normative locali. Dialogare con gli enti promotori, non pretendere, agevolerà a trovare soluzioni che possano andare bene per tutti.

Ti ricordo, infine, che le precauzioni segnalate sono normali attenzioni che si richiedono ad un Capo Clan: non fa eccezione, quindi, questa crisi epidemiologica che, oltre alle norme metodologiche, chiede di considerare con attenzione la valutazione dei rischi di cui possono farsi carico un Capo Unità e un Capo Gruppo, per far vivere ai propri giovani esperienze formative ed educative in sicurezza. Vagliare le attività sotto la lente del Rischio Consentito, ha validità costante, soprattutto ora.

Tieni sempre presente le **disposizioni nazionali e locali**: le regole sulla distanza di sicurezza interpersonale, l'uso della mascherina, l'igiene delle mani, degli ambienti e degli oggetti e tutto ciò che nelle prossime settimane sarà indicato.

Nutro un personale desiderio di potervi incontrare presto; nel frattempo, vi auguro di valutare e programmare le vostre **Inchieste**, di spendervi per approfondire i **Capitoli** sui quali prendere il tempo per potersi confrontare con se stessi e con il resto della Comunità e, perché no, iniziare a pensare anche alle vostre **Imprese**.

Di questo tempo di prova ricorderemo i dolori e i dispiaceri, ma ciò che ci farà tornare il sorriso sarà riandare a quando è stato necessario provare a fare il primo passo. Quello rimarrà sempre il più duro, ma sarà valsa la pena farlo.

Non dimenticarti del tuo Incaricato di Distretto, che rappresenta l'anello di congiunzione tra la Pattuglia Nazionale ed il territorio: per qualsiasi chiarimento e approfondimento o idea saprà guidarti e consigliarti. Mantieni le **relazioni** salde con i tuoi Rover che sono il motivo tangibile del tuo Sì al Servizio - e anche il mio, aggiungo - e grazie a questi legami sarai in grado di innalzare gli edifici della Comunità, un riparo sicuro nei momenti più difficili della vita in Clan.

Ti saluto con una citazione del nostro San Paolo che ci dice: *«Esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono»* (1Ts 5,21).

Buona Strada e Parate Viam Domini!

*Lorenzo, Don Nicola e la Pattuglia Nazionale Rover*

# APPENDICE

## Progetto “Aperto per ferie”

## PROGETTO “APERTO PER FERIE”

- **IL DOCUMENTO:**

Già con la fine di aprile 2020, in previsione dell'entrata italiana in fase #2 dell'emergenza Coronavirus e la conseguente riapertura di alcune attività, la Pastorale Giovanile Nazionale si è fatta promotrice di una tavola rotonda inter-associativa tra le realtà oratoriali più importanti in Italia, Azione Cattolica, Scout d'Europa ed Agesci.

L'intento della CEI è quello di portare all'attenzione del Governo l'importanza del prendersi cura dei minori nel periodo estivo.

Il link che segue rimanda al pdf del documento pubblicato il 18 maggio 2020 a cura del Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile della CEI e sottoscritto anche dalla nostra Associazione Scout d'Europa-FSE (oltre che dall'Azione Cattolica Ragazzi, dall'Agesci e altre importanti agenzie educative).

<https://chiciseparera.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/59/2020/05/aperto-per-ferie-2.pdf>

È utile leggerlo perché vi trovate importanti riflessioni su come applicare le linee guida del Governo alla progettazione delle attività con i minori nei territori.

Va sottolineato che questo non è un testo normativo, ma contiene linee di indirizzo che necessitano di una adeguata mediazione per le singole realtà territoriali.

**Suggeriamo, pertanto, di valutare attentamente le diverse possibilità attivabili nel proprio TERRITORIO, promuovendo un costante dialogo con le istituzioni ecclesiali e civili. Infatti, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 stabilisce che siano le REGIONI a individuare “i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali”.**

- **LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO “APERTO PER FERIE”:**

***Aperto per ferie: un progetto per la realizzazione di attività estive da parte dei minori elaborato dalla CEI, a cui ha collaborato anche con la nostra Associazione.***

**(a cura dell'Assistente Generale don Paolo La Terra)**

La nostra associazione, insieme all'Agesci, all'Azione Cattolica e alle strutture di collegamento più importanti degli oratori italiani, è stata coinvolta dal Servizio di Pastorale Giovanile della CEI nella elaborazione di un progetto da mettere a disposizione delle comunità ecclesiali per l'organizzazione di attività estive per i minori.

Il progetto, dal titolo “Aperto per ferie”, si propone di dare una risposta a tre esigenze fondamentali.

La prima è quella di consentire ai bambini e ragazzi – stremati dall'isolamento domestico degli ultimi mesi – un ritorno alla socialità educativa, nel rispetto delle misure igienico-sanitarie vigenti nella fase 2 appena iniziata, durante la quale sarà necessario convivere con il Covid-19.

La seconda esigenza riguarda l'opportunità di fornire una adeguata proposta di attività educative, spirituali e ludico-ricreative ai minori, al fine di venire incontro alle necessità di tanti genitori che, dovendo tornare al lavoro, hanno il problema della gestione dei figli, che non possono restare a casa da soli.

La terza esigenza che ha ispirato l'elaborazione del progetto, infine, è stata quella di fornire a tutte le realtà associative ed ecclesiali che ordinariamente organizzano attività estive (grest parrocchiali, centri estivi, campi estivi, etc.) un contenitore che, mentre da un lato fornisce una cornice giuridica e organizzativa spendibile nelle situazioni più variegate, dall'altro lascia chi ne voglia fruire del tutto libero in rapporto al metodo, ai contenuti e agli strumenti.

In quest'ottica, sono varie le opportunità che "Aperto per ferie" può attivare:

- attività estive per le unità dell'associazione, nell'ambito di quanto suggerito dal *Vademecum* predisposto dal Commissariato per le Direzioni di Gruppo;
- attività di supporto alle parrocchie, per l'animazione delle attività estive da esse proposte in un'ottica di servizio educativo;
- attività estive per i minori organizzate in sinergia con enti locali e altre associazioni per venire incontro – sempre in ottica di servizio – ai bisogni educativi delle famiglie di un determinato territorio.

La modalità operativa del progetto, legata alle necessità di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale legata all' dell'emergenza Covid19, è quella dell'*oratorio arcipelago*, che corrisponde in modo pressoché perfetto alla nostra *educazione per piccoli gruppi*.

Il progetto è stato studiato, in dialogo con il Ministero della Famiglia, per rispondere nel miglior modo possibile al quadro normativo di riferimento, le cui Linee guida, a livello nazionale, sono contenute nel DPCM 17/05/2020, riportato nella Gazzetta Ufficiale n. 126 del 2020: nell'Allegato 8, dal titolo *Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza Covid -19*, al n. 3 (pp. 47-56; 49-58 del PDF), che si intitola *Attività ludico-ricreative centri estivi adolescenti con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione utilizzando le potenzialità delle scuole o altri ambienti similari (ludoteche, centri per famiglie, oratori, ecc.)*. Decorrenza: da giugno 2020 e per il periodo estivo.

A queste Linee guida nazionali seguiranno quelle emanate da ogni singola regione, con possibilità di ulteriore adeguamento da parte di ciascun Comune.

Vista la particolarità della situazione e la complessità delle norme che la regolano a diversi livelli territoriali, il suggerimento è quello di mantenersi costantemente informati e in contatto con le istituzioni religiose e civili, in particolare la parrocchia e la Pastorale Giovanile della propria diocesi.

Link abbreviato al progetto "Aperto per ferie": <https://bit.ly/2XiZC3b>

Link abbreviato alla Gazzetta Ufficiale: <https://bit.ly/2LON6mU>

# ALLEGATI

## Esempio di Modulo Adesione alle attività

(NB il Modulo di Adesione qui proposto è a titolo di esempio. Prima di usare questo modello assicurati che sia conforme alla normativa della tua regione/Comune e in accordo con quanto predisposto dalle competenti autorità sanitarie locali.)



## ADESIONE ALLE ATTIVITA'

Con la presente noi sottoscritti \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_

nella qualità di (1) \_\_\_\_\_ del minore \_\_\_\_\_,

membro del Gruppo Scout (2) \_\_\_\_\_, appartenente al (3) \_\_\_\_\_,

pienamente informati delle modalità di organizzazione delle attività Scout anche alla luce delle linee guida e dei protocolli attualmente in essere per la prevenzione e misure di contenimento Covid-19, espressamente acconsentiamo alla partecipazione del suddetto minore alle attività di Gruppo e di Unità come sotto dettagliate:

(4) \_\_\_\_\_

Dichiariamo che il minore non è attualmente sottoposto a regime di quarantena e/o isolamento domiciliare o altre forme di sorveglianza sanitaria da parte della Autorità Sanitarie competenti, tali da precludere la libera partecipazione alle attività scout;

Ci impegnano, nell'ottica di una leale collaborazione con il Gruppo Scout a non far partecipare il minore alle attività qualora lo stesso abbia avuto febbre, tosse, difficoltà respiratoria o sia stato male a casa ed a verificare la temperatura corporea prima di ogni accesso al luogo delle attività, a cui non parteciperà in caso di temperatura superiore a 37,5°.

Ci impegnano, inoltre, a collaborare con i Capi del Gruppo per favorire il rispetto di tutte le disposizioni, il mantenimento delle distanze di sicurezza, l'osservanza delle regole di igiene delle mani ed il mantenimento di comportamenti corretti sul piano dell'igiene.

Siamo consapevoli ed accettiamo che il minore sia sottoposto a misurazione della febbre con termometro senza contatto prima dell'accesso al luogo di attività e che, in caso di febbre superiore ai 37,5° o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso a partecipare alle attività e rimarrà sotto la nostra responsabilità;

Siamo consapevoli ed accettiamo che, in caso di insorgenza di febbre superiore a 37,5° o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), il Gruppo Scout provvederà all'isolamento immediato del minore e ad informare immediatamente i familiari ed, eventualmente, le autorità sanitarie competenti;

Siamo consapevoli ed accettiamo che il minore dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie nonché le altre regole finalizzate alla prevenzione del contagio da Covid-19;

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

(1) specificare la qualità: genitore, tutore, affidatario, ecc.

(2) nome e sigla

(3) indicare tipo dell'Unità (Branco, Cerchio, Riparto, Fuoco, Clan) e relativo nome

(4) descrizione dell'attività, con indicazione delle modalità di svolgimento (in sede, all'aperto, ecc.)

# Indice

Introduzione	Pag 2
Indicazioni operative di carattere generale	Pag 3
1. Cosa fare PRIMA di riaprire le attività di Unità	
2. Protocollo sanitario per le attività ludico ricreative e per le attività di <i>outdoor education</i>	
3. Indicazioni di carattere logistico	
4. Assicurazione e Termoscanner	
 PER LE CAPO E I CAPI UNITÀ DALLE PATTUGLIE NAZIONALI DI BRANCA	
Branca Coccinelle	Pag 8
Branca Lupetti	Pag 12
Branca Guide	Pag 15
Branca Esploratori	Pag 18
Branca Scolte	Pag 22
Branca Rover	Pag 24
 APPENDICE	
Progetto “Aperto per ferie”	Pag 29
 ALLEGATI	
Esempio di Modulo Adesione alle attività	Pag 32